

LIGURIA

SANITÀ DIGITALE: 2MILA ESAMI IN DUE ANNI

Domani a Genova, a Palazzo Ducale, il punto sul servizio offerto dai Rotary Club del territorio per garantire diagnosi anche a chi vive in zone decentrate: ne parlano i big della sanità ligure

RASSEGNA AL CINEMA ARISTON

Mastroianni in sei capolavori



Tre settimane per celebrare il centenario della nascita di Marcello Mastroianni. La rassegna «Il cinema ritrovato. Classici restaurati in prima visione» al cinema Ariston di Genova (vico San Matteo 14) vede «Mastroianni 100», sei film in programma dall'11 al 26 novembre, il lunedì e il martedì. Per ripercorrere una carriera con pochi eguali, sono da vedere «I soliti ignoti» di Mario Monicelli (1958), «La dolce vita» di Federico Fellini (1960), «Divorzio all'italiana» di Pietro Germi (1961), «8 1/2» di Federico Fellini (1963), «Matrimonio all'italiana» di Vittorio De Sica (1964) e «Una giornata particolare» di Ettore Scola (1977).

■ Domani il Salone del Minor Consiglio di Palazzo Ducale ospita i vertici della Sanità ligure sul tema «Medicina digitale per la prevenzione e la cura», organizzato nell'ambito dell'omonimo progetto di servizio dei Rotary Club, con capofila il Rotary Club Genova. Il progetto è stato lanciato dal Rotary con gli amministratori

ri locali, e in due anni di vita ha potuto offrire 2mila esami coinvolgendo 450 persone prevalentemente in realtà decentrate, tramite apparecchiature innovative gestite da professionisti presenti sul posto o collegati da remoto.

Servizio a pagina 11

QUARANTADUESIMA EDIZIONE

Al Torino Film Festival 2024 arrivano le star di Hollywood



■ Si terrà dal 22 al 30 novembre il 42esimo Torino Film Festival. Venerdì 22, a partire dalle 17.30, il 'red carpet' allestito in piazza Castello porterà nel capoluogo piemontese la sensazione di essere a Hollywood. «Il Teatro Regio è la cornice ideale per inaugurare il Torino Film Festival - sottolinea Enzo Ghigo, presidente del Museo Nazionale del Cinema - e lo spazio aulico realizzato da Mollino è un gioiello che ben si presta a essere la scenografia delle star».

Marchisio a pagina 3

Editoriale

Quattro Savoia nelle tempeste tra sette e ottocento

di **Aldo A. Mola**

MARCO ALBERA, UN MECENATE

■ «Grande libro, grande malanno» sentenziò l'ellenistico Callimaco (Cirene, 305 ca-Alessandria, 240 a.Cr.), maestro di stile e, dopo «Omero», il poeta più citato nell'antichità. Sfortunatamente, di lui si è salvato pochissimo. Ma quella sua «lezione» continua a fare scuola. Avrà ispirato anche il nuovo libro di Marco Albera, torinese, laureato in Architettura (Restauro dei Monumenti) e in Storia (Facoltà di Lettere dell'Università di Torino), già presidente dell'Accademia Albertina di Belle Arti, collezionista e mecenate insigne, organizzatore di oltre quaranta mostre e autore di un centinaio di saggi e volumi sulla storia della goliardia e su temi di nicchia, come «Il Maggiore Branda de' Lucioni e la Massa Cristiana», «Gianduja e il Bogo. Cento anni di carnevali a Torino» e «L'altro Risorgimento. Cronache dal Traforo del Fréjus», in collaborazione con Giorgio Enrico Cavallo (2024), i due ultimi con l'egida del Centro Studi Piemontesi. «Vir bonus, dicendi peritus», dall'inizio del suo cammino scientifico Albera ha imboccato una via del tutto personale, libera da pregiudizi ideologici, attenta a cogliere i capisaldi della formazione dell'uomo: l'educazione nella tradizione, innervata sulla religiosità.

Il suo lavoro più recente, «Dal tramonto all'aurora. Una storia per 12 ritratti. La Famiglia Savoia nel 1789 nei ritratti di Carlo Sarmetti» (Torino, Il Penultimo di Dino Aloisi) è datato «6 ottobre 2024, festa di San Bruno, fondatore dell'ordine Certosino»: una scelta niente affatto casuale. (...)

segue a pagina 7

ISCRIZIONI

Meno licei, più tecnici Perché si cambia scuola

servizio a pagina 12

PORTO DI GENOVA

La Diga è in ritardo ma finirà nel 2026

Servizio a pagina 12

MEDICINA

La dottoressa che studia il tumore più aggressivo

Bottino a pagina 13

SUL CASO INDAGINI DEI CARABINIERI

Sestri Levante, in un video l'uomo che avvicinato il bimbo al parco giochi

■ Continuano le indagini condotte dai carabinieri della compagnia di Sestri Levante (Genova) per identificare il distinto signore che, come si vede nelle riprese di un video di sorveglianza, prende per mano un bimbo all'interno del parco «Bruno Monti» di via Sara, allontanandolo dalla madre. In un primo tempo si riteneva che l'uomo fosse uno straniero che più volte è stato visto in zona e corrispondeva alla descrizione fatta dalla madre del bambino, poi gli inquirenti, visionate le registrazioni delle telecamere, hanno escluso il sospettato dalle indagini. Sui social l'episodio è stato ripreso centinaia di volte con voci incontrollabili su maniaci e avvistamenti, comportamenti stigmatizzati anche dal sindaco Francesco Solinas che ha invitato i genitori a tenere d'occhio i figli, senza creare allarmismi.

EVENTI/CULTURA

Una corsa contro i femminicidi

Marchisio a pagina 15

PIEMONTE ORIENTALE

Al via la «Settimana del Sociale» di Confartigianato

■ Iniziano domani gli appuntamenti della sesta edizione della Settimana del Sociale di Confartigianato.

Sono cinque gli eventi in calendario. Nella mattinata è previsto un doppio appuntamento. A Novara si tiene l'incontro «Il lavoro nel gioco delle democrazie», presso l'Università del Piemonte Orientale, con la partecipazione del costituzionalista Massimo Cavarero; a Vercelli, invece, un confronto sulla normativa per contrastare le molestie nei luoghi di lavoro, presso la sede di Confartigianato.

Nel pomeriggio di lunedì, alle ore 15, a Novara ci sarà un «Open Day» presso il Centro

Simnova dell'Università del Piemonte Orientale, dal titolo «La medicina del futuro è qui». A seguire, alle ore 17, sempre nella sede di Simnova in via Lanino, si terrà un seminario su «Giovani e lavoro: nuovi valori e attrattività dell'artigianato».

Infine, a Domodossola, nella sede di Confartigianato, alle ore 16, si svolgerà l'incontro «Più sicuri insieme», dedicato alla campagna nazionale contro le truffe agli anziani, promossa da Anap Confartigianato, in collaborazione con il Ministero degli Interni.

Informazioni e iscrizione gratuita agli eventi sul sito web www.welfare.it.

CUNEO

Arriva «Che Forte Natale!» al Forte di Vinadio

Servizio a pagina 9

NOVARA

Giuseppe Maio, da sindaco a consigliere in Provincia

Usellini a pagina 10

**NON ESISTONO IMPRESE FUNEBRI
DI TURNO NEGLI OSPEDALI E NELLE RSA.**

Chi le consiglia commette un reato, lo dice la legge.

DENUNCIA CHI CONSIGLIA



GIUBILEO
www.giubileo.com



Elena Marchisio

■ Si terrà dal 22 al 30 novembre il 42esimo Torino Film Festival. Venerdì 22, a partire dalle ore 17.30, il 'red carpet' allestito in piazza Castello porterà nel capoluogo piemontese la sensazione di essere a Hollywood.

«Il Teatro Regio è la cornice ideale per inaugurare il Torino Film Festival - sottolinea Enzo Ghigo, presidente del Museo Nazionale del Cinema - e lo spazio aulico realizzato da Mollino è un gioiello che ben si presta a essere la scenografia delle star che ci saranno nella serata di apertura, un momento importante sia per il museo e che per il festival. La collaborazione tra i nostri due enti è di lunga data e siamo molto contenti che venga rinsaldata in questa importante e prestigiosa occasione, in un periodo in cui Torino ha una visibilità internazionale grazie agli eventi che ospita e alle star che abbiamo in città».

Cresce l'aspettativa per un festival che si annuncia dal respiro internazionale.

«Abbiamo annunciato il programma completo del quarantaduesimo Tff. Un programma che mi riempie di orgoglio. Per la pluralità dei temi trattati, per la qualità dei film selezionati (120 selezionati su seimila proposti), per l'autorevolezza degli ospiti presenti e, non da ultimo, per il numero delle registe in concorso, che supera quello degli uomini» - commenta Giulio Base, direttore artistico del Torino Film Festival.

«È un festival - spiega il direttore artistico - dallo spirito libero, originale, indipendente, graffiante in continuità col passato, ma con uno sguardo spalancato sul presente e sul futuro. Venerdì 22 al Teatro Regio la madrina Cristiana Capotondi, condiderà con me l'emozione di accogliere Matthew Broderick, Giancarlo Giannini, Rosario Dawson e Ron Howard, che riceveranno la Stella della Mole. E sarà un piacere avere in sala, Sarah Jessica Parker, Claudia Gerini, Giuseppe Battiston, Marco Leonardi, Massimo Ghini, Giorgio Tirabassi, Vera Gemma, Charlie McDowell, Fausto Brizzi, Cesare Bocci e tanti altri e altre. Infine, sarà proprio

QUARANTADUESIMA EDIZIONE

Al Torino Film Festival tante star di Hollywood

«Stella della Mole» a Matthew Broderick, Rosario Dawson, Giancarlo Giannini e Ron Howard



La proiezione del film 'Eden' di Ron Howard è uno degli appuntamenti da non perdere alla kermesse torinese, che prenderà il via il 22 novembre con l'evento inaugurale al Teatro Regio

Judge ed è interpretato, insieme a Zane, da Jon Heder (Napoleon Dynamite, Blades of Glory) con la partecipazione del Premio Oscar Richard Dreyfuss.

Uno dei titoli più richiesti nei mercati internazionali degli ultimi mesi, 'Waltzing with Brando' segna l'epilogo ideale per il Torino Film Festival, che dedica proprio a Marlon Brando una grande retrospettiva per celebrare il centenario della sua nascita.

Mathieu Jouvin, sovrintendente del Teatro Regio, conclude: «Cuore pulsante della vita culturale di Torino, il Teatro Regio è orgoglioso di ospitare l'inaugurazione del 42esimo Torino Film Festival, che si apre con la proiezione in anteprima internazionale di 'Eden', il nuovo film di Ron Howard, e che vede il debutto di Giulio Base come direttore artistico».

«Questa collaborazione - aggiunge - tra il Regio e il Museo Nazionale del Cinema e Torino Film Festival riflette una sinergia profonda: come il festival, anche il nostro teatro è un laboratorio di innovazione, che guarda con attenzione alle nuove generazioni. Con la stagione 'La meglio gioventù' e progetti come 'Manon Manon Manon', confermiamo il nostro impegno a unire tradizione e futuro, portando Torino sulla scena culturale internazionale».

Il Tff è realizzato dal Museo Nazionale del Cinema di Torino e si svolge con il contributo del Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt.

POLO «LE ROSINE»

Donne e scienza a teatro a Torino

Si svolgerà questa domenica 10 novembre alle ore 16 presso la Sala Palco del Polo Artistico e Culturale 'Le Rosine', in via Plana 8/C a Torino lo spettacolo '(XX)n Sfumature di donne di scienza', una commedia brillante con Sara d'Amario, per la regia di Francois-Xavier Frantz, con la partecipazione straordinaria di Michela Meo, docente di Telecomunicazioni presso il Politecnico di Torino.

'(XX)n Sfumature di donne di scienza' è un one woman show dal tono leggero e divertente che Sara d'Amario porta in scena dal 2018, aggiornandolo continuamente e riscuotendo sempre un grande riscontro di pubblico.

Lo spettacolo è un viaggio nel tempo per divertirsi scoprendo inventori scienziate eccezionali. La messinscena esalta con umorismo e energia le storie di queste donne, per chiedersi insieme se l'intelligenza abbia un sesso. Il tono non è polemico nei confronti degli uomini, in virtù di un messaggio più ampio e positivo: la differenza tra donne e uomini va assunta come un valore e non come motivo di scontro, di paura, di rivalità.

Si ripercorrerà in scena un lungo percorso, da Hollywood, con l'attrice e inventrice Hedy Lamarr, a Monte Palomar, con l'astronoma Vera Rubin, passando attraverso la Grecia di Ipazia, il periodo delle 'streghe', quello delle prime donne laureate. Si andrà dal fascino dell'atomo alle implicazioni etiche delle 'forbici' del Dna, per arrivare sino ai nostri giorni. Prenotazione obbligatoria scrivendo a: eventi@lerosine.it.

Alberto Bozzalla

Ron Howard a presentare al pubblico, in anteprima internazionale, il suo ultimo film 'Eden', un drama thriller che vanta un cast stellare».

Il grande attore Matthew Broderick, che arriverà a Torino accompagnato dalla moglie, l'attrice Sarah Jessica Parker, racconterà al pubblico il suo rapporto con Marlon Brando vissuto durante

le riprese di 'Il Boss e la Matriconola', di cui è stato il giovane co-protagonista e che sarà proiettato all'interno della retrospettiva su Brando.

Ci sarà poi la proiezione di 'Waltzing with Brando', scritto e diretto da Bill Fishman, presentato in anteprima mondiale al Tff, in occasione della cerimonia di premiazione di sabato 30 novembre.

Insieme al regista, ci sarà il protagonista Billy Zane che interpreta, con stupefacente immedesimazione, l'iconica star Marlon Brando.

Il film, che si svolge principalmente tra il 1969 e il 1974, mentre Brando si prepara per i suoi memorabili ruoli ne 'Il Padrino' e 'Ultimo tango a Parigi', è tratto dall'omonimo libro di memorie di Bernard

APPUNTAMENTO ALLE ORE 15.30

Da oggi nuovi orti comunitari in Cascina Falchera a Torino

Inaugurazione questo pomeriggio alla presenza delle autorità cittadine

Marco Cortese

■ Oggi, durante la tradizionale 'Festa d'Autunno' di Cascina Falchera, alla presenza di Carlotta Salerno, assessora alle Politiche Educative e Giovanili della Città di Torino, saranno inaugurati i nuovi Orti Urbani Comunitari.

Cascina Falchera - affidata in concessione dal Comune di Torino al Consorzio Kairos per 19 anni e gestita in collaborazione con Iter (Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile) - ha riaperto le porte nel maggio 2023 con nuove vocazioni e molteplici iniziative. La Cascina, infatti, oltre a essere un punto di riferimento per il sistema delle scuole torinesi, ospita diverse attività, tra cui appunto l'orticoltura.

«La costante crescita delle attività all'interno di Cascina Falchera è motivo di orgoglio per la nostra Città. Il rinnovamento degli spazi della cascina effettuato lo scorso anno - afferma Carlotta Salerno, assessora alle Politiche Educative e Giovanili del Comune di Torino - ha contribuito a fornire un piccolo angolo di natura a disposizione di tutta la cittadinanza, per bambine, bambini e famiglie. L'inaugurazione degli orti comunitari urbani è quindi un ulteriore segno tangibile del prezioso lavoro intrapreso insieme al Consorzio Kairos, che ringrazio per l'impegno e la dedizione».

Gli orti comunitari urbani sono un progetto innovativo che apre le porte dell'orticoltura urbana alle cittadine e



ai cittadini di tutte le età. Gli orti, infatti, sono pensati per chiunque voglia coltivare il proprio spazio verde: dai residenti di Falchera agli abitanti di Torino e delle cittadine vicine, sia singoli che gruppi e associazioni.

Grazie a un bando dedicato, gli orti offriranno a ciascuno la possibilità di mettersi in gioco, imparare e condividere esperienze. Questa iniziativa, oltre a favorire l'auto-produzione agricola, promuove anche l'educazione ecologica e la costruzione di una comunità attenta all'ambiente.

Gli Orti Comunitari diventano così un luogo di aggregazione e di crescita dove le persone possono coltivare non solo ortaggi, ma anche relazioni e legami duraturi. I nuovi orti nascono nell'ambito di due progettazioni principali: CoFarm4cities e Ecosistema Agroforestale Urbano.

CoFarm4cities, finanziato da Interreg e realizzato in collaborazione con il Comune di Torino e il Consorzio Kairos, si pone l'obiettivo di sviluppare un modello replicabile per la gestione sostenibile delle aree agricole periurbane.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile

DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE

torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

ANNIVERSARI

Torino celebra indipendenza Polonia

Sabato 23 novembre un concerto in programma a Palazzo Madama

Anna Bosco

■ Lunedì prossimo 11 novembre ricorre la Festa dell'Indipendenza della Repubblica di Polonia.

A Torino le celebrazioni culmineranno con il concerto in programma sabato 23 novembre alle ore 16 nel Salone d'Onore di Palazzo Madama.

L'evento è organizzato dal Consolato della Repubblica di Polonia in Milano e dal Consolato Onorario della Repubblica di Polonia in Torino, con il contributo della Comunità Polacca di Torino e il patrocinio della Città Metropolitana.

I violinisti Filip Jeska e Roberto D'Auria, la violista Margherita Sarchini e il violoncellista Michelangiolo Mafucci eseguiranno pagine dei compositori polacchi Stanislaw Moniuszko (Quartetto numero 1 in re minore), Zygmunt Noskowski (Variazioni e fuga su un tema di Giovanni Battista Viotti) e Józef Wieniawski (Quartetto in la minore 32).

In oltre mille anni di storia, a causa della sua posizione geopolitica, la Polonia è stata costretta a difendere i confini dagli attacchi degli invasori russi, prussiani e austro-ungarici, che nel 1795 si spartirono il territorio polacco.

La Polonia risorse nel 1918; nel 1919 in Francia nacque l'Armata Blu, sotto il comando del generale Józef Haller,



Torna il tradizionale appuntamento con il concerto per onorare la ricorrenza

che fu rinforzata anche dai 22 mila soldati polacchi ex prigionieri austro-ungarici del Regio Esercito Italiano, che erano stati raggruppati nel campo di addestramento della Mandria di Chivasso (Torino).

Il capoluogo di regione e tutto il Piemonte hanno con la Polonia un legame storico, dall'Ottocento, nel periodo in

cui il popolo italiano e quello polacco lottavano per raggiungere l'agognata indipendenza nazionale. Centinaia di polacchi combatterono le guerre risorgimentali italiane, molti dei quali al comando del generale Garibaldi, che a sua volta fornì sostegno morale e concreto ai patrioti polacchi che lottavano per sottrarre il

loro Paese al dominio russo, a quello austro-ungarico e a quello prussiano.

Il forte legame tra Torino e la sua provincia e la Polonia si rinsaldò al termine della Prima guerra mondiale, quando i soldati polacchi inquadrati nell'esercito austro-ungarico e catturati dagli italiani si arruolarono come volontari nel

nuovo esercito costituito per iniziativa del Comitato nazionale polacco. Essi trascorsero un periodo di addestramento alla Mandria di Chivasso e, nel 1919, tornarono in patria per combattere ai confini orientali prima contro gli ucraini e poi contro le truppe sovietiche dell'Armata Rossa.

Le vicende storiche sono all'origine del gemellaggio tra la Città di Chivasso e quella di Przemyśl, in Precarpazia.

A Chivasso, a Ivrea e a Torino sono sepolte le salme di molti dei soldati che non riuscirono a sopravvivere alle malattie contratte durante la prigionia in Italia tra il 1915 e il 1918. Durante l'addestramento alla Mandria per i militari polacchi furono organizzate attività di istruzione primaria e professionale, iniziative culturali e sportive. A coordinare tali iniziative fu il Comitato Pro-Polonia, presieduto dall'avvocato Attilio Begey, che nel dopoguerra fu nominato Console onorario.

La ricorrenza dell'11 novembre ricorda proprio la riconquista della sovranità nazionale da parte dei polacchi nel 1918. La Comunità polacca di Torino si è invece costituita ufficialmente dopo la Seconda guerra mondiale, quando alcuni ufficiali che avevano combattuto contro i nazifascisti, si stabilirono a Torino per completare gli studi.

SALA ROSSA Torino monitora qualità dell'aria

Una mozione approvata dal Consiglio Comunale di Torino, su proposta del consigliere Simone Fissolo, chiede di migliorare il monitoraggio della qualità dell'aria in città e, di conseguenza, adottare politiche mirate e più efficaci, e di valutare l'opportunità di coinvolgere la cittadinanza, le associazioni e le imprese del territorio nella diffusione di sensori, come avviene ad esempio in Inghilterra, con il progetto 'Breathe London' ('Respira Londra'). I sensori - spiega il testo - «possono infatti dimostrare scientificamente quanto le azioni, sia quelle già intraprese dalla Città di Torino sia quelle future, stiano effettivamente contribuendo alla riduzione dell'inquinamento. Monitorando costantemente la qualità dell'aria, si può quindi creare una correlazione tra l'implementazione delle politiche cittadine e i miglioramenti nell'ambiente e nella qualità dell'aria».

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557

MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico^{spa}

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

ECONOMIA

UNIONE MONTANA

Valsesia, a Gianni Filippa il «Premio Lancia» 2024

Il prestigioso riconoscimento quest'anno verrà assegnato al noto imprenditore, fondatore di Univer

Paolo Usellini

Sabato 23 novembre, nel contesto di una sontuosa cerimonia all'Albergo Italia di Varallo (Vercelli), verrà assegnato il quattordicesimo «Premio Lancia», istituito dall'Unione Montana dei Comuni della Valsesia (Umv) per celebrare Vincenzo Lancia, fondatore della casa automobilistica Lancia, originario di Fobello (Vercelli), in Valsesia.

«In questa edizione premieremo Gianni Filippa - annuncia il presidente di Umv, Francesco Pietrasanta - imprenditore e vero condottiero, presidente di Confindustria Novara Vercelli Valsesia, valesiano doc, che negli anni ha ricoperto ruoli strategici in diversi settori, impegnandosi sempre in prima persona per la valorizzazione e crescita della nostra Valsesia».

Gianni Filippa racconta di avere accolto la notizia con sorpresa, emozione ed orgoglio: «L'annuncio dell'attribuzione di questo prestigioso premio mi ha colto alla sprovvista - racconta l'imprenditore - e ha suscitato in me grande emozione: il primo pensiero è andato a mio padre e mia madre, che con il loro esempio quotidiano hanno forgiato il mio atteggiamento verso la vita, insegnandomi il valore del lavoro e quello del denaro, il rispetto delle persone, l'importanza della solidarietà. Tutti elementi che fanno parte di me e che mi hanno guidato fin dai primi passi mossi nell'ambito dell'imprenditoria, accompagnandomi nel mio percorso e costituendo ancora oggi la base di ogni mia decisione professionale e del mio agire personale. Credo che, sapendo di questo Premio, sarebbero molto orgogliosi».

Ed ecco la storia di questo straordinario imprenditore.

Gianni Filippa nasce a Borgosesia nel 1951, in una famiglia radicata nel territorio: dalla mamma originaria di Rassa apprende l'amore per la montagna e si appassiona alle asperità dei

luoghi e delle persone.

Del padre, uomo di poche parole, osserva l'esempio quotidiano di impegno senza riserve nel lavoro e di rispetto per le persone che lavorano con lui nella piccola azienda di coloranti a Montrigone.

Studia prima a Biella e poi a Torino a 24 anni - insieme a soci di cui ammira le capacità - fonda la prima azienda e dà il viaggio nell'imprenditoria non si ferma più. Nel 1978, a soli 27 anni, dà vita a Univer, azienda di vernici che si distinguerà a livello internazionale per il grande apporto innovativo, sia nelle tecniche di produzione che di

commercializzazione dei suoi prodotti.

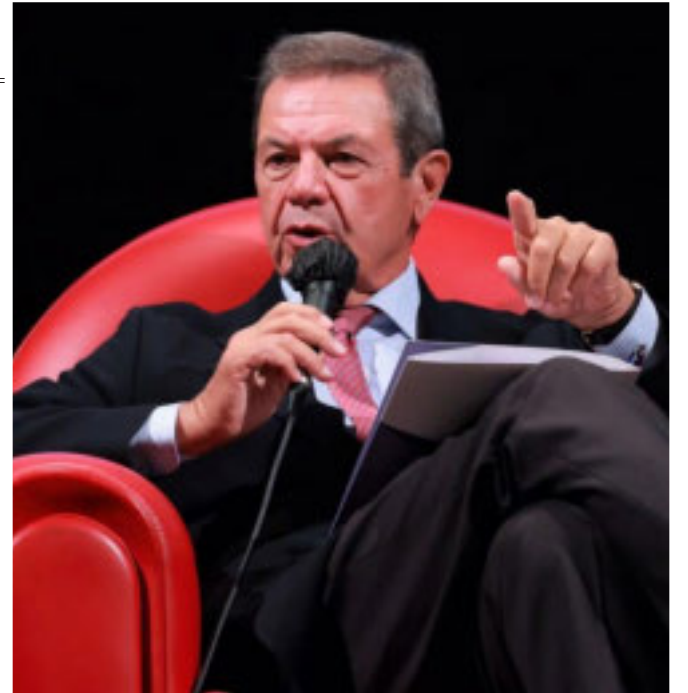
Oggi, dopo la cessione di Univer alla multinazionale Ppg, Filippa continua il suo impegno nell'industria a fianco dei figli nella Zaverio Industrial Valves, azienda che produce valvole industriali per applicazioni nel settore 'oil & gas', commercializzate in tutto il mondo.

La sua esperienza imprenditoriale si esprime anche in Confindustria: già vicepresidente dell'Associazione Industriali Novara, nel 2018 viene poi eletto presidente della nuova Confindustria Novara Vercelli Valsesia, nata dalla fusione con

Confindustria Vercelli Valsesia.

Attualmente, ricopre anche la carica di consigliere generale di Confindustria nazionale, vicepresidente di Confindustria Piemonte e membro del Comitato Credito e Finanza di Confindustria a Roma.

Filippa però non si è fermato al settore industriale. Anche nel settore della finanza, ha ricoperto e tuttora ricopre ruoli importantissimi: è stato nel Cda della Banca Popolare di Novara e delle successive realtà nate dalle fusioni della stessa con altri istituti bancari. Oggi, è vicepresidente della Fondazione Bpn. È inoltre vicepresidente del



Fondo Previdai, il più grande fondo pensioni italiano.

«Mi sento onorato di ricevere questo Premio, simbolo della mia terra. Sono fiero di poter dire che nel mio cammino - sottolinea l'imprenditore - la Valsesia è sempre stata il mio valore aggiunto, il luogo da cui trarre energia, da mostrare con orgoglio a ospiti e amici internazionali, in cui investire per darle tutto il valore che merita».

Parole che avvalorano ancor più la scelta dell'Unione Montana e del presidente Francesco Pietrasanta: «Premiamo un uomo che è un simbolo e un esempio per le nuove generazioni di valesiani - conclude Pietrasanta - rispondendo appieno a quei valori che Vincenzo Lancia per primo ha incarnato e che, mi auguro, saranno di ispirazione ad altri valesiani nel futuro».

TORINO

Iveco, cresce quota di mercato autobus

La multinazionale automobilistica fa registrare un aumento dell'11,4% per i bus urbani

Anna Bosco

Iveco Group ha presentato i risultati primi nove mesi e le stime per quest'anno. L'azienda ha chiuso i primi nove mesi dell'esercizio con ricavi pari a 10,73 miliardi di euro, in calo rispetto agli 11,2 miliardi di euro ottenuti nello stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato operativo adjusted delle attività industriali è stato pari a 632 milioni di euro, mentre il risultato finale (esclusa la quota di terzi) è stato pari a 243 milioni di euro, dall'utile di 259 milioni contabilizzato nei primi tre trimestri del 2023. Il risultato finale adjusted è stato positivo per 441 milioni di euro.

Per quanto riguarda il terzo trimestre dell'esercizio, Iveco Group ha chiuso con ricavi pari a 3,45 miliardi di euro, in calo rispetto ai 3,76 miliardi di euro ottenuti nello stesso periodo dell'anno precedente, con i migliori prezzi che hanno parzialmente compensato i minori volumi in Truck e Powertrain. Il risultato operativo



adjusted è stato pari a 206 milioni di euro, con una marginalità del 6%, mentre il risultato finale (esclusa la quota di terzi) è stato positivo per 89 milioni di euro, dall'utile di 86 milioni contabilizzato nel 3° trimestre del 2023. Il risultato finale adjusted è stato positivo per 106 milioni di euro.

A fine settembre 2024, la liquidità netta delle attività industriali di Iveco Group era pari a 661 milioni di euro, dagli

1,85 miliardi di inizio anno.

Sempre a fine settembre, la liquidità disponibile era pari a 4,38 miliardi di euro, inclusi 1,9 miliardi di euro di linee di credito disponibili.

Il free cash flow delle attività industriali nei primi nove mesi dell'anno è stato negativo per 820 milioni di euro.

Confermate le stime finanziarie per il 2024. L'azienda prevede ricavi netti delle attività industriali (incluso gli effetti

della conversione delle valute) in calo del 4% rispetto al 2023 e un Ebit adjusted tra 920 e 970 milioni di euro.

Il free cash flow delle attività industriali è stimato tra i 350 e i 400 milioni di euro, mentre gli investimenti delle attività industriali sono stimati a circa un miliardo di euro.

Intanto, Iveco fa registrare ottimi risultati per gli autobus destinati al trasporto pubblico locale.

«Nel corso del trimestre abbiamo registrato un aumento significativo della nostra quota di mercato in Europa per gli autobus urbani: in crescita dell'11,4% su base annua. Questa tendenza al rialzo sottolinea le nostre efficaci strategie di mercato e la forte domanda per i nostri prodotti in questo segmento».

È quanto sottolinea l'amministratore delegato di Iveco Group, Olof Persson, durante la presentazione dei conti agli analisti.

«La nostra quota di mercato per gli autobus interurbani

in Europa ha registrato un aumento di 260 punti base rispetto allo scorso anno. Mentre continuiamo a sfruttare questo slancio, restiamo concentrati sullo sfruttamento dei nostri punti di forza e sul consolidamento della nostra posizione di leadership nel settore - ha aggiunto l'ad, che si è poi soffermato sulla produzione di veicoli elettrici del Gruppo.

«Siamo pienamente sulla buona strada - ha dichiarato Olof Persson - per potenziare tutti i nostri prodotti elettrici in tutti i segmenti e siamo ben posizionati per soddisfare l'imminente normativa europea sulle emissioni».

«Le consegne della nostra gamma eDaily - ha affermato l'amministratore delegato di Iveco - sono aumentate visibilmente e il nostro portafoglio ordini ha continuato a crescere, insieme alla nostra quota di mercato. Stiamo iniziando a rilasciare il Model Year 24 per la nostra gamma e-Daily e, cosa più importante, stiamo conquistando importanti clienti internazionali in tutta Europa».

«Per i nostri autobus elettrici - ha spiegato - disponiamo di un solido portafoglio ordini, che sarà distribuito a partire dal quarto trimestre di quest'anno e per tutto il 2025». «Quindi - ha concluso l'ad - vedrete un forte aumento delle consegne di eBus nei prossimi trimestri. Le nostre consegne di prodotti eAxle sono aumentate trimestre su trimestre e prevediamo di continuare questa tendenza in futuro, anche sulla scia dell'aumento appena menzionato nelle consegne di autobus elettrici. Investiamo costantemente nell'ampliamento del nostro portafoglio».

STRESA

Assemblea pubblica Industriali del Vco su sviluppo e competitività

Il prossimo giovedì 14 novembre, presso l'hotel Regina Palace di Stresa, si terrà l'Assemblea Pubblica di Unione Industriale del Verbano Cusio Ossola, dal titolo 'Missione sviluppo e competitività'.

Il tradizionale appuntamento per gli imprenditori associati sarà un importante momento di dialogo e di confronto, al quale parteciperanno diversi relatori di alto livello, appartenenti al mondo politico, economico e industriale.

Come anticipato già dal titolo dell'Assemblea, l'incontro pubblico si focalizzerà sulle tematiche dello

sviluppo produttivo e sugli strumenti disponibili per le imprese per accrescere la competitività del sistema imprenditoriale del territorio.

L'evento avrà inizio alle ore 16, con i saluti istituzionali di benvenuto. Seguiranno la relazione di Michele Setaro, presidente di Unione Industriali Vco, e quella dell'assessore allo Sviluppo delle Attività Produttive della Regione Piemonte, Andrea Tronzano.

Per gli imprenditori e le autorità presenti, sarà poi la volta di ascoltare l'intervento di Domenico De Angelis, condirettore generale del

Gruppo Banco Bpm, di Giorgio Marsiaj, delegato del presidente di Confindustria per l'Aerospazio, e di Antonio Gozzi, presidente di Federacciai e Special Advisor di Confindustria con delega all'Autonomia Strategica Europea, Piano Mattei e Competitività.

Le conclusioni saranno curate da Lara Ponti, vicepresidente di Confindustria alla Transizione Ecologica e agli Obiettivi Esg.

A moderare l'Assemblea pubblica sarà Laura Fabbri, giornalista di Vco Azzurra Tv.

Alberto Bozzalla

LA BELLEZZA DI UNA FUGA INVERNALE. LA MERAVIGLIA DI CARAIBI E ANTILLE.

FUGA D'INVERNO



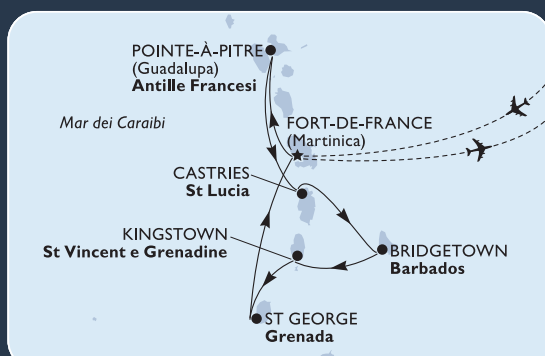
MSC VIRTUOSA

Lasciati alle spalle il freddo e la routine invernale con una fantastica crociera ai Caraibi e alle Antille. Con Fuga d'Inverno, prenotando ora, approfitti di un prezzo davvero incredibile e parti alla scoperta di mete paradiso dello snorkelling come Costa Maya e Cozumel o delle baie turchesi e delle acque cristalline della nostra isola esclusiva, Ocean Cay MSC Marine Reserve.



MSC
CROCIERE

IN VIAGGIO VERSO LA BELLEZZA



**MARTINICA > GUADALUPA > ST LUCIA > BARBADOS >
ST VINCENT E GRENADINE > GRENADA**

8 giorni - 7 notti

Partenze da Fort de France
dal 23 novembre al 29 marzo 2025

Per conoscere tutti gli itinerari, le navi e i Termini e Condizioni della Promozione vai su msccrociere.it



**VOLO INCLUSO
DA MILANO
E ROMA**

L'Editoriale

segue dalla prima

(...) Un richiamo, anzi, allo studio come paziente cura del dettaglio e un invito a resistere alla tentazione delle mode, a non temere i marosi delle malignità, a guardare con ferma serenità al futuro, perché "ciò che era torna e tornerà per sempre", come insegnavano i goliardi torinesi di fine Ottocento a lui cari e la cui storia ha promosso generosamente fornendo il materiale per il volume "Corda Fratres" (pref. di Fabio Roversi Monaco, Clueb, Bologna, 1998).

LA VIA CRUCIS SABAUDA TRA RIVOLUZIONE E RESTAUZIONE

In sole 88 pagine Albera riassume secoli di storia incardinati sul fatale 1789, l'anno nel quale Carlo Sarmetti (Torino, 1740-1801), pittore di corte, completò la serie di ritratti di Vittorio Amedeo III di Savoia, re di Sardegna, e dei suoi figli: quasi una fotografia di famiglia, mentre a Parigi la Grande Rivoluzione apriva un'epoca comunque nuova, sia per quanto ne venne travolto e spesso spazzato via in forme drammatiche (si pensi anche all'orrendo strazio della sabauda Principessa di Lamballe, gran maestra di un'Obbedienza massonica), sia per quanto ne scaturì: l'enunciazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, le "nazioni" e le classi sociali, tre soggetti di rivoluzioni avviate nel 1789-1794, proseguite a segmenti discontinui e oggi finite sotto traccia, malgrado tante rivendicazioni retoriche, dopo la catastrofe della prima metà del Novecento e l'inopinato ritorno della Guerra quale prepotente protagonista della storia mondiale, in sprezzo a ogni rispetto umano.

La "fedeltà sabauda", che per Albera è canone esistenziale, percorre la prima metà del saggio, densa sintesi dei centocinquanta anni dalla vittoriosa compartecipazione alla guerra di successione sul trono di Spagna alla prima guerra per l'indipendenza dell'Italia. Dal primo conflitto i Savoia uscirono con il rango di Re (di Sicilia prima, di Sardegna poi), ottenuto da Vittorio Amedeo II, la Volpe savoiarda. Dal secondo, rovinoso, nel marzo 1839 Carlo Alberto uscì sconfitto sul campo di Novara e indotto all'esilio. Il suo regno era sotto l'incubo del gravosissimo trattato di pace imposto da Vienna e sembrava condannato per sempre a Stato di terza fila in un'Europa dominata dall'impero d'Austria. Questo dominava direttamente o indirettamente l'Italia intera, tranne, appunto, il regno di Sardegna, sin dalla primavera del 1848 tradito dai sovrani degli Stati preunitari che, malgrado promesse e impegni, lo lasciarono solo nella guerra contro Vienna. Ma Torino sparigliò i giochi: Vittorio Emanuele II conservò lo Statuto, non solo per i "piemontesi", ma per tutti gli

QUATTRO SAVOIA NELLE TEMPESTE TRA SETTE E OTTOCENTO



Quattro Ritratti di Re sabaudi dipinti da Carlo Sarmetti (proprietà Marco Albera): Vittorio Amedeo III (1773-1796) e i suoi tre figli susseguiti sul trono di Torino: Carlo Emanuele IV (1796-1802, abdicatario), Vittorio Emanuele I (1802-1821, abdicatario) e Carlo Felice (1821-1831). Tutti senza discendenti maschi. La Corona passò al principe Carlo Alberto di Savoia Carignano (1831-1849) e ai suoi discendenti: Vittorio Emanuele II (1849-1878), Umberto I (1878-1900, assassinato), Vittorio Emanuele III (1900-1946, abdicatario) e Umberto II (1946-1983, mai abdicatario)

italiani che volevano indipendenza, unità e libertà.

STRATEGIE MATRIMONIALI E REGIE PATENTI SULLE NOZZE DEI PRINCIPI

Albera evidenzia che lungo il Settecento Casa Savoia strinse legami parentali quasi esclusivamente con principesse tedesche. La svolta venne con le nozze di Vittorio Amedeo III con l'infanta di Spagna (una Borbone) e con altri matrimoni tra principesse sabauda e futuri re di Francia: il conte di Provenza, poi Luigi XVIII, che sposò Maria Giuseppina, e il conte di Artois, che prese in moglie Maria Teresa, mentre Carlo Emanuele, erede al trono, sposò Maria Clotilde di Borbone-Francia. Unica eccezione furono le nozze del futuro Vittorio Emanuele I con Maria Teresa d'Asburgo-Austria, quasi ad allontanare sospetti su scelte unilaterali di future alleanze militari.

Dopo la guerra dei Sette Anni, l'Europa viveva una tra le poche stagioni di pace, avvantaggiata dall'espansionismo coloniale e dalle importazioni di generi di consumo ad alto valore aggiunto, che stavano modificando celermente la vita quotidiana. Nondimeno la "grande politica" rimaneva una variabile dipendente dalle ambizioni delle Case regnanti e quindi dalle loro strategie matrimoniali. A lungo depredate o persino irrisate da certa storiografia che le ha considerate irrilevanti rispetto ai sommovimenti sociali e alle dinamiche economiche, esse meritano di venir comprese alla luce dell'età presente che, piaccia o meno, è dominata dalle "personalità" dei capi di Stato e di governi, a volte elette da organizzazioni complesse (come si è appena veduto negli Stati Uniti d'America) o sono supportate da forze radica-

te in ideologie (è il caso della Cina) o sorrette da regimi che esse stesse hanno manipolato con decennale esercizio del potere (come la Federazione russa di Vladimir Putin). Vale altresì per quanti siedono al vertice di istituzioni non elette dai cittadini: un esempio per tutti è la presidente della Commissione Europea, doppiamente asimmetrica rispetto al Consiglio e al Parlamento europeo: potentissima e vulnerabile a un sol tempo, costretta a equilibri dalla durata improbabile.

Per chi osservi il percorso storico non a sezioni cronologicamente spezzate ma cercandone il "continuum" al di là delle apparenze, le "personalità dominanti" nel mondo odierno sono la versione ammodernata dei sovrani d'un tempo, distinti e spesso distanti dai rispettivi "popoli". Le sorti del pianeta mondo dipendono dai "sistemi" (partiti, reti di interessi...) di cui sono espressione e dalle alleanze che via via ne sorgono.

Quasi presagisse la fragilità del Regno costruito nel corso dei secoli, come scrupolosamente documenta Andrea Borella nell'"Annuario della Nobiltà Italiana, 2015-2020", con proprie regie patenti Vittorio Amedeo III nel 1780-1781, quasi alla vigilia dell'uragano rivoluzionario, normò le nozze dei principi reali e dei principi del sangue di Casa Savoia: altrettanti tasselli della politica estera e militare di una dinastia le cui sorti nel quarantennio seguente parvero sul punto di esaurirsi non tanto per assalti dall'esterno ma per le sorti mortali dei titolati alla successione.

È quanto avvenne all'indomani della morte di Vittorio Amedeo III, il cui Stato venne investito per primo dalla guerra scatenata dalla Francia giacobina e proseguita da quella del Diretto-

rio e dal suo generale di spicco, Napoleone Buonaparte, che piegò il Vecchio Piemonte e gli impose l'armistizio di Cherasco, preludio delle sventure successive, culminate con la cacciata del re sabauda dai domini di terraferma e con la loro annessione alla Repubblica francese e, di seguito, all'Impero napoleonico.

In assenza di discendenti diretti del ramo che lo aveva retto per secoli, l'estrema risorsa della Casa fu il principe Carlo Alberto di Savoia Carignano, parente in dodicesimo grado (ricorda Albera) dei tre ultimi sovrani del ramo precedente: Carlo Emanuele IV, Vittorio Emanuele I e Carlo Felice, tre figli di Vittorio Amedeo III, nessuno dei quali ebbe discendenti maschi ai quali trasmettere la Corona in forza della legge salica, immutabile e nel 1848 ribadita da Carlo Alberto nello Statuto concesso ai regnicoli per saldare le sorti con quelle dei Savoia.

UN STORIA "CRISTIANA", DI VERITÀ

Faremmo torto all'autore e ai lettori se tacevamo il proposito che Marco Albera ha dichiarato quale cardine del saggio nel quale ha condensato la sua "fede sabauda". «Perché scrivere questa pagina di storia, dopo tanti anni? In fondo - egli annota - si tratta di argomenti logorati dal tempo e che poco importano alle generazioni dell'oggi. Invece no. L'uomo non può fare a meno di analizzare le proprie radici, scoprirle, valorizzarle. E se l'uomo è un uomo che guarda al Cielo con speranza cristiana, allora gli argomenti del passato non sembrano più così vecchi e inutili. Diventano vivi, perché da essi si impara ciò che è utile al presente. Il bello della storia è che il tempo è una costruzione umana

e ciò che ci separa in termini di mesi, anni o secoli dalle persone che vissero prima di noi può essere colmato, se ci si avvicina al passato col desiderio di conoscere: e di conoscere il vero. Lo storico, se cristiano, ha poi un dovere morale, un compito che non può essere dimenticato: mai dire il falso, né mai tacere verità scomode. Sono parole schiette, che magari si possono non condividere, ma vanno rispettate perché genuine: sono parole di "testimone" (che è sinonimo di "martire"). Esse vanno meditate anche e soprattutto da chi è tacciato, quasi fosse colpa, di neopelagianesimo e neognosticismo e, nel turbine del tempo presente, deve mostrare di non vergognarsene affatto e di saper proseguire sulla propria via.

Un significativo esempio di onestà intellettuale applicata alla verità storiografica è fornito da Albera quando, senza dimenticare il bel libro del suo amico e collaboratore Giorgio Enrico Cavallo su Napoleone ladro d'arte (ed. D'Ettoris), scrive: «è indubbio che fu proprio Napoleone il conquistatore a suscitare nelle genti della penisola il sospetto - soltanto un sospetto? - che la sorte comune venisse prima delle minuscole beghe particolari. Il campanilismo italiano forse poteva essere messo da parte, se prima veniva il bene di tutti. Che è un po' il principio che avrebbe dovuto reggere anche l'Unione Europea: nata sotto le migliori intenzioni, è poi diventata un golem senza volto perché, essenzialmente, si è trattato di un esperimento senz'anima. Ma l'Italia, invece, la sua anima l'ha preservata. O, almeno ha cercato di farlo. Ed è successo grazie ai Savoia, che hanno preso lo scettro di un paese che nemmeno esisteva: lo hanno creato al

momento giusto, quando gli italiani avevano preso coscienza di sé in modo abbastanza consapevole. L'Italia non sarebbe l'Italia senza i Savoia. E i Savoia erano poi gli stessi che, fino a pochi anni prima, sembravano sul punto di sparire, di estinguersi come ingombranti dinosauri della storia, senza discendenza e senza speranza. Ma dopo il tramonto e la notte più tenebrosa, c'è sempre l'aurora.»

Albera lo ribadisce citando una frase dalla "Storia della monarchia in Italia" pubblicata da Bompiani ventidue anni addietro: guardando in viso Carlo Emanuele IV in partenza in sordina da Torino verso la Toscana e la Sardegna, suo ultimo e unico rifugio, «nessuno avrebbe mai ipotizzato che un membro della sua Casa potesse avere il ruolo decisivo poi assunto dai Savoia nel secolo seguente. Come disse Lenin, la storia ha più fantasia degli storici».

Lo si vide anche dall'opera discreta e fittiva per l'Italia ventura svolta dalle logge massoniche nell'età napoleonica e, un secolo dopo, con le nozze alchemiche tra Vittorio Emanuele III e la principessa Elena del Montenegro (nata ortodossa), di cui scrive Maurizio Grandi in "I farmaci e la meccanica quantistica della dottoressa Jelena, la Regina d'Italia" (ed. La Torre). Il suo è un altro libro, come quello di Albera, non grosso ma grande, un'opera giustamente destinataria, il prossimo 23 novembre, di uno dei Premi "Antonio Semeria" conferiti alla saggistica dal Casinò di Sanremo su decisione di una prestigiosa giuria scientifica coordinata dalla dottoressa Marzia Taruffi, scrittrice e poetessa, presidente dell'Associazione "Esprit". Ne parleremo.

Aldo A. Mola

**UN NUMERO ECCEZIONALE
IN TUTTE LE EDICOLE**

TORINO MAGAZINE

DAL 1988 L'ARTE DI VIVERE LA CITTÀ

AUTUNNO 2024

COVER STORY

RACCONTO
DI UNA COPERTINA
SINNER PENSIERO
IL DIVINO SINNER
SINNER ICONA POP

**TEATRO REGIO
LA RENTRÉE**

IL REPORTAGE
DELL'EVENTO

**VIAGGIO
ALLE MALDIVE**

LE ISOLE DISCESE
DALLE STELLE

**SPECIALE
FOOD AUTUNNO**

L'ALFABETO
GASTRONOMICO

APPROFONDIMENTI
GOURMAND

LA NOSTRA RISTOGUIDA

Jannik Sinner

IL 23, 24, 30 NOVEMBRE E 1° DICEMBRE

Arriva la XX edizione di «Che Forte Natale!» al Forte di Vinadio

Tanti eventi tra spettacoli di circo contemporaneo, la «Casa di Babbo e Mamma Natale» e visite animate

Il Mercatino di Natale al Forte di Vinadio compie 20 anni e, per l'occasione, cambia forma, ampliando l'offerta e raddoppiando i weekend di apertura. Sabato 23 e domenica 24 novembre e, poi ancora, sabato 30 novembre e domenica 1° dicembre, infatti, i recuperati spazi della Caserma Carlo Alberto ospiteranno «Che Forte Natale!», manifestazione organizzata da Fondazione Artea, in collaborazione con il Comune di Vinadio, che presenta un programma ricco di eventi e proposte per grandi e piccini. Tra queste, proprio la ventesima edizione del Mercatino allestito su oltre 1.600 mq di percorso al chiuso con più di 120 espositori (in buona parte diversi nei due finesettimana di apertura) che proporranno ai visitatori una vasta selezione di prodotti tipici d'eccellenza, manufatti artigianali, articoli natalizi e tante altre idee regalo, per immergersi nella magica atmosfera delle feste.

Inoltre, per la prima volta, l'evento natalizio al Forte ospiterà il circo contemporaneo con lo spettacolo «Gran Cabaret Madera», proposto in otto repliche dalla compagnia Madera tutti i giorni della manifestazione, e non mancherà l'ormai tradizionale «Casa di Babbo e Mamma Natale», dove i più piccoli potranno incontrarli e consegnare la loro lettera. Numerose e dense di fascino saranno, poi, le visite animate che accompagneranno i visitatori a conoscere i segreti e la storia della Caserma del Forte e il dietro le quinte dello chapiteau del circo Madera o sapranno sorprendere i partecipanti con l'arte della falconeria. Sabato 30 novembre, alle ore 21, invece le calde voci di FeelArmonia Ensemble, con il concerto «Cartoline», condurranno il pubblico in un viaggio musicale attorno al mondo.

«In occasione del ventesimo anniversario dell'iniziativa natalizia al Forte di Vinadio, aumentiamo l'offerta culturale e di valorizzazione con

un doppio weekend, per offrire la possibilità di un'esperienza più ampia, in cui i visitatori possano prendere parte a un ricco programma di proposte, oltre che fruire delle eccellenze del territorio», dichiara Davide De Luca, direttore della Fondazione Artea.

«Si riconferma la scelta della Caserma Carlo Alberto del forte come location per ospitare le attività legate al Natale. Dopo il recente restauro, gli spazi, oltre ad essere funzionali allo svolgimento di eventi di questa portata risultano accessibili anche per chi presenta difficoltà motorie - spiega Giuseppe Cornara, sindaco del Comune di Vinadio -. Inoltre, la struttura

ra dello chapiteau che verrà allestita nel grande cortile è priva di barriere architettoniche e ciò consente un accesso garantito e senza ostacoli anche agli spettacoli circensi, grande novità del programma 2024».

«Che Forte Natale!» sarà aperto sabato 23, dalle 14 alle 21, e domenica 24 novembre, dalle 10 alle 18, sabato 30 novembre, dalle 10 alle 21, e domenica 1° dicembre, dalle 10 alle 18. L'accesso ha un costo di 3 euro ed è gratuito per i bambini fino a 10 anni e, il sabato, per i residenti a Vinadio. Per saltare la coda, si potranno acquistare i biglietti in prevendita su www.ticket.it a partire da giovedì 7 novembre.



DA MERCOLEDÌ 13 NOVEMBRE

Borgo San Dalmazzo: un tratto di via Crocetta sarà a senso unico

Inoltre, partecipando a Che Forte Natale! si avrà diritto a un buono per visitare a tariffa ridotta le mostre Robert Doisneau. Trame di vita al Filatoio di Caraglio e Elliott Erwit. L'ideale fuggere alla Castiglia di Saluzzo, fino al 23 febbraio 2025.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.fortedivinadio.com oppure telefonare al 0171/1670042 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 17) o scrivere una email a info@fortedivinadio.com.

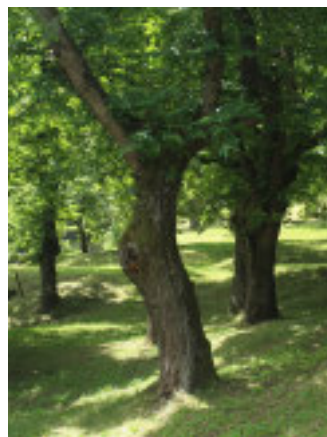
A partire da mercoledì 13 novembre sarà modificata la viabilità di Crocetta, nel tratto tra via Mistral e corso Francia: sarà chiusa la corsia di marcia per i veicoli provenienti da Borgo San Dalmazzo. La decisione è stata presa per consentire lo svolgimento in sicurezza di alcuni lavori da parte di Italgas. Il provvedimento è valido sino al termine dei lavori, previsto per venerdì 15 novembre, dalle 8 del mattino alle 18. Si specifica che sarà garantito il transito dei mezzi di soccorso, trasporto pubblico e residenti.

UNIONE MONTANA VALLE VARAITA

Stanziati 5.000 euro di fondi per la pulizia dei castagneti da frutto

I contributi sono riservati alle aziende agricole dotate di partita IVA

Per il quinto anno consecutivo l'Unione Montana Valle Varaita ha stanziato una somma, 5.000€, da assegnare sotto forma di contributi alle aziende agricole della valle, proprietarie o conduttrici, per la pulizia del sottobosco dei castagneti da frutto in attualità di coltura. I contributi sono riservati ad agricoltori singoli o associati in possesso di partita IVA per il settore agricolo con sede aziendale all'interno dei Comuni costituenti o in convenzione con l'Unione Montana Valle Varaita. Ciascun proprietario non potrà ricevere contributi superiori a € 350,00 totali, che saranno erogati per un massimo di € 110,00 per ogni ettaro oggetto di pulizia in castagneti costituiti da varietà locali, anche se di nuovo impianto. Le domande di contributo dovranno essere presentate entro le ore 12.30 di lunedì 9 dicembre 2024 (con consegna a mano, inviate via pec



all'indirizzo unionemontanavaraita@legalmail.it o spedite con raccomandata A/R per la quale non farà fede il timbro postale ma la data di ricezione) e verranno vagliate dall'Unione Montana Valle Varaita, che le valuterà secondo criteri prestabiliti, che tengono conto, in ordine decrescente di importanza, dell'attività prevalente di chi presenta la domanda, della

composizione giovanile e della prevalente partecipazione femminile nelle aziende che presentano il contributo. A parità di requisiti sarà considerata, come ulteriore criterio di priorità, l'età dei richiedenti, i quali saranno inseriti nella graduatoria secondo un ordine di età crescente, dal più giovane al più anziano. Se le risorse non risulteranno sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute si potrà procedere ad una riduzione proporzionale dei contributi. La liquidazione dei contributi approvati avverrà entro la fine del mese di febbraio 2025, gli interventi di pulizia dovranno essere effettuati entro l'11 novembre 2025.

«Da diversi anni l'Unione Montana Valle Varaita ha iniziato a sostenere con continuità le aziende agricole locali, riconoscendo l'importante ruolo che svolgono non soltanto in qualità di attive imprese economiche ma anche a presidio

del territorio e a tutela del paesaggio - dichiara il presidente Silvano Dovetta -: continuiamo quindi a destinare anche per questa stagione significative risorse economiche in favore della pulizia del sottobosco dei castagneti da frutto. Siamo intanto in attesa di conoscere se sono state accolte le tre domande di contributo a valere sul bando regionale SRG08, presentate come capofila di ampi partenariati pubblico-privati dall'Unione Montana Valle Varaita, dal Comune di Busca e dal Comune di Venasca, quest'ultima rivolta proprio al miglioramento della gestione dei castagneti da frutto tradizionali eseguiti in modo accorpato e tramite un contratto di gestione: si tratterebbe di un ottimo volano per rilanciare ulteriormente questo settore».

Per accedere al contributo è necessario essere proprietari o conduttori di castagneti per

un'estensione minima complessiva di almeno 0,5 ettari, derivanti anche da più superfici a castagneto non accorpate; le piante da frutto devono appartenere esclusivamente a varietà della specie Castanea sativa. Gli interventi ammessi sono lo sfalcio annuale per il contenimento della vegetazione erbacea sotto il castagneto, l'eliminazione dei polloni al piede delle ceppaie e la raccolta e l'andatura del fogliame e del materiale di risulta derivante dalla gestione colturale. Ogni beneficiario potrà presentare annualmente una sola domanda di finanziamento e non potrà usufruire del contributo dell'Unione Montana Valle Varaita se avrà ottenuto, per lo stesso intervento, contributi regionali, statali o di altri Enti. Nell'eventualità in cui le risorse destinate non risultino sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute si potrà procedere ad una riduzione proporzionale dei contributi.

La delibera, che ripropone un analogo intervento preso dall'Ente nel corso delle quattro passate stagioni, è stata votata dalla giunta in occasione della riunione dello scorso 30 ottobre 2024. Il finanziamento di questo intervento è reso possibile dalle entrate del versamento dei titoli per la raccolta funghi, che ogni anno vengono destinate, in osservanza della normativa regionale, per la tutela e la salvaguardia del territorio e alla sistemazione e alla manutenzione delle aree boscate.

È possibile richiedere ulteriori informazioni, e ritirare il modello per presentare la domanda di richiesta del contributo, presso la sede dell'Unione Montana Valle Varaita in piazza Marconi 5 a Frassinio. La modulistica è inoltre disponibile sul sito internet dell'Ente, www.unionevallevaraita.it.

Il cimitero frazionale di Passatore non ha praticamente più spazi liberi nei loculi, né ci sono più lotti disponibili per l'edificazione di nuove tombe di famiglia. Seppure i campi di inumazione garantiscano ancora sepoltura per i prossimi anni, si stanno ponendo le premesse per ampliare il cimitero, come per altro previsto nel vigente Piano Regolatore Cimiteriale del 2004. Per questo, dopo la delibera approvata nella seduta del Consiglio comunale lo scorso 29 ottobre, si potrà procedere con il programma di acquisizione di 2.300 metri quadrati di terreni agricoli di proprietà privata, sul lato sud-ovest, in continuità con l'attuale muro di recinzione, necessari per la nuova edificazione. A seguito dell'ampliamento il cimitero avrà una superfi-

URBANISTICA

Cimitero frazionale di Passatore verso l'ampliamento

cie totale di c.a. 3200 mq, 3 serie di loculi, ulteriori 30 lotti per tombe private ed eventualmente un nuovo campo di inumazione. È previsto anche un ampliamento dello spazio per il parcheggio. Si prevede una spesa totale di un milione di euro per realizzare l'allargamento (recinzione, urbanizzazione interna e sistemazione piazzale parcheggio) e la realizzazione dei loculi. In questa cifra è compreso il costo dell'ac-

quisizione dei terreni di proprietà privata, che è stato valutato in 28 mila euro. Nelle prossime settimane il Settore Patrimonio del Comune di Cuneo darà avvio alle procedure per l'acquisto dei terreni. Per il prossimo anno 2025 è stato richiesto un primo finanziamento di 500 mila euro per realizzare l'ampliamento. I lavori potranno iniziare non appena saranno rese disponibili le risorse. Così il vice-sindaco Luca

Serale: «Stiamo compiendo i primi atti indispensabili per rendere possibile l'ampliamento del cimitero di Passatore e rispondere così a una esigenza dei frazionisti. Che una frazione abbia bisogno di ampliare il cimitero è un segnale del fatto che non viene abbandonata dai suoi abitanti, ma che al contrario resta il legame con il territorio in cui si è cresciuti». Il cimitero frazionale di Passatore attualmente ha una superficie totale di poco meno di 2 mila metri quadrati e al suo interno accoglie 4 campi di inumazione con capienza di 130 bare, 2 serie di loculi e cellette comunali con capienza massima di 237 loculi e 156 cellette ossario cinerario, 42 tombe di famiglia di varie tipologie e dimensioni ed epoche di edificazione.

GIUSEPPE MAIO

Da sindaco a consigliere provinciale, il bene tra la gente

Urgente e strategico «un piano faunistico di riferimento, il più dettagliato possibile»

Paolo Usellini

■ Il bene comune. E' questo il comune denominatore per Giuseppe Maio: farmacista di professione, amministratore per passione. Già sindaco di Carpignano Sesia, nel novarese. Oggi consigliere provinciale a Novara con delega all'agricoltura, caccia e pesca, polizia provinciale e Gev (guardie ecologiche volontarie). Non riesce a stare fermo: «se una persona ha bisogno devo cercare di rispondere alle sue esigenze», ammette. E l'incarico che gli è stato da-

to (in quota Lega) lo vede macinare chilometri su e giù. Tra laghi e risaie. Lo vedi sfrecciare con la sua Punto elettrica (e nei boschi col suo fidato Defender). Sempre sul pezzo.

«Le deleghe che mi sono state affidate - spiega - sono motivate principalmente dalla mia esperienza e formazione. E non possono essere gestite "in ufficio": voglio andare sul territorio a vedere, a capire. Ad incontrare: amministratori, cittadini. Perché ritengo che la forza e la capacità di un territorio siano direttamente

legati alla forza e alla capacità degli amministratori che amano e vivono la propria terra. Questa, tra l'altro, è la componente fondamentale che da sempre contraddistingue il partito di cui faccio parte». Da subito operativo «ho avuto modo di apprezzare le capacità e la formazione del reparto provinciale preposto a questi argomenti» aggiunge.

Quali le priorità di cui si sta occupando? «Tra i tanti argomenti, tra cui il distretto del riso, la salvaguardia delle colture e la sicurezza del Territorio, il più urgente

è il grave problema recato dal protocollo d'azione legato alla PSA (Peste suina africana). La nostra azione deve andare verso la riapertura della caccia al cinghiale, che per altro gode di ottima salute nella nostra provincia (ad oggi esente da PSA per il cinghiale e positiva solo per suini in allevamento isolato). Tutto il mondo agricolo e venatorio deve lavorare per obiettivi comuni: dobbiamo fare squadra! Per quanto concerne i danni da ungulati, in particolare nelle zone di Mezzomerico, Marano Ticino e Oleggio,



Giuseppe Maio

sono partiti i piani di abbattimento».

Non solo: secondo Maio è urgente e strategico «per tutta la regione Piemonte e

per la provincia di Novara, avere un piano faunistico regionale di riferimento e un più dettagliato piano faunistico provinciale».

FORZA ITALIA - COORDINAMENTO CITTADINO

Novara: impegno per il sostegno ad anziani e persone fragili

L'assessore Armienti ha saputo implementare e rafforzare i servizi

■ Forza Italia Novara esprime grande soddisfazione per l'eccellente lavoro dell'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Novara, Teresa Armienti, nell'ambito dei servizi sociali e di assistenza alle persone anziane e fragili della nostra città.

Con 994 cittadini seguiti dai Servizi Sociali, l'assessore Armienti ha saputo implementare e rafforzare i servizi destinati a chi ne ha più bisogno. Tra i servizi offerti, 89 anziani beneficiano della mensa a domicilio, mentre 205 persone ricevono assistenza domici-



liare attraverso il servizio Sad (Servizio di Assistenza Domiciliare).

Quest'anno, grazie al lavoro di Teresa Armienti e alla sua capacità di coordinare efficacemente le risorse, il numero di persone in lista d'attesa per i servizi sociali è stato ridotto al minimo, garantendo un accesso rapido a chi necessita di suppor-

to. L'assessore ha anche attivato iniziative innovative per il reinserimento lavorativo di cittadini in difficoltà attraverso il Nucleo di Inserimento Lavorativo (Nil), che consente di accompagnare le persone "fragili" verso nuove opportunità lavorative e di inclusione sociale.

Questo impegno si traduce in percorsi riabilita-

tivi e in tirocini formativi, con il supporto del Comune, che consentono di accedere a occupazioni dignitose e remunerate. Forza Italia Novara si congratula con l'assessore Armienti per il suo impegno e per la visione pragmatica e inclusiva che ha saputo trasmettere al settore delle politiche sociali. Il suo lavoro rappresenta un esempio di amministrazione attenta ai bisogni dei più deboli, in linea con i valori di Forza Italia e con la volontà del partito di offrire un supporto concreto a chi affronta situazioni di difficoltà.

— | Pubblica Amministrazione

Sesta edizione del seminario sulla semplificazione amministrativa a Gattinara

■ Venerdì 15 novembre presso l'Auditorium Lux di Gattinara dalle ore 9 alle ore 14.30 si terrà la sesta edizione del Seminario dedicato alla Semplificazione Amministrativa promosso dall'U.N.S.C.P. (Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali) e nello specifico dal suo Presidente del Piemonte Dott. Armando Passaro, in collaborazione con il Comune di Gattinara.

Il Seminario si conferma un appuntamento imperdibile per tutti gli operatori della Pubblica Amministrazione. L'edizione 2024 si preannuncia come la più partecipata di sempre, che potrebbe arrivare fino a 400 iscritti tra Segretari comunali, dipendenti pubblici e Amministratori locali provenienti da tutto il Piemonte e da altre regioni.

Un'occasione unica di aggiornamento e confronto, il seminario rappresenta un punto di riferimento per chi opera nel settore della Pubblica Amministrazione, offrendo un'opportunità per aggiornare le proprie conoscenze sulle ultime novità legislative e normative in materia di semplificazione amministrativa; confrontarsi con esperti di settore e condividere le migliori pratiche; approfondire tematiche di grande attualità, come la digitalizzazione dei processi, la partecipazione dei cittadini e l'innovazione nella Pubblica Amministrazione.

Un parterre d'eccezione che vedrà la partecipazione del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Sen. Paolo Zangrillo.

Accanto al Ministro per la Pubblica Amministrazione ospiti e relatori autorevoli: dal Sindaco di Gattinara Maria Vittoria Casazza e il Vicesindaco Avv. Daniele Baglione che porteranno il saluto di Benvenuto della Città, al Presidente della Provincia di Vercelli e Presidente ANCI Piemonte Davide Gilardino, al Presidente della Regione Piemonte On. Alberto Cirio; dal Prof. Santo Fabiano Docente LUISS, Formatore, Consulente Camera dei Deputati e Esperto di Governance Pubblica all'Ing. Diego Sozzani, già Deputato della Repubblica e Consigliere del Ministro per la Pubblica Amministrazione che tratterà delle "Criticità e applicazione del nuovo Codice dei Contratti Pubblici"; dall'On. Roberto Cota, Avvocato Penalista, che parlerà della Responsabilità dirigenziale; al Dott. Amedeo Scarsella Segretario Nazionale Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali; dal Dott. Alessandro Cannelli Presidente IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale) e Sindaco di Novara al Dott. Massimiliano Maitino Magistrato della Corte dei Conti Sezione Controllo dell'Emilia Romagna, garantiranno un programma ricco e stimolante dove saranno affrontate questioni cruciali per la semplificazione dei processi amministrativi, con l'obiettivo di rendere la Pubblica Amministrazione sempre più efficiente e vicina ai cittadini.

«La semplificazione deve essere capace

di migliorare le amministrazioni pubbliche e quindi i servizi ai cittadini. E la programmazione serve proprio a far funzionare meglio tutto il sistema - spiega il Dott. Armando Passaro, Segretario Generale del Comune di Gattinara e Presidente U.N.S.C.P. Piemonte, organizzatore del Seminario - È questo il primo obiettivo dei Piani integrati di attività e organizzazione. La loro integrazione consentirà pertanto di spingere verso efficienza, produttività e misurazione dei servizi resi, programmando così in modo organico e coerente, tenendo insieme gli obiettivi e le strategie di ciascun ente.

È, pertanto, sempre fondamentale la pianificazione di strategie funzionali e la programmazione degli obiettivi nell'attività della Pubblica amministrazione. Il Piao deve divenire un sistema integrato di obiettivi rispondenti ai bisogni del territorio. Solo in questo modo vi sarà un'organizzazione adeguata, che garantisca l'azione amministrativa e la creazione di quel Valore Pubblico, basato su efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, nonché è assolutamente necessario ridurre il peso della burocrazia su Cittadini e Imprese».

Per partecipare al seminario è necessaria l'iscrizione, da effettuare entro lunedì 11 novembre utilizzando il seguente link: <https://tinyurl.com/mr492nbw> disponibile anche sul sito istituzionale del Comune di Gattinara.

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Il gruppo Cimberio acquisisce Quicklink Solutions

■ Il Gruppo Cimberio continua nel suo percorso verso la gestione efficienza energetica degli edifici annunciando l'acquisizione di QuickLink Solutions, azienda attiva nella ricerca e sviluppo di soluzioni evolute per l'efficientamento energetico.

Roberto Cimberio, CEO Cimberio: "Sono contento di annunciare questo grande passo nel nostro percorso che ci sta portando sempre più avanti verso un concetto nuovo di building automation. L'acquisizione di QuickLink entra in un quadro più ampio e fa seguito a quelle di Enersem e Intellienergy che ci porterà a una gestione integrata, intelligente e automatizzata dell'efficientamento energetico. Con Quicklink ci siamo accorti di avere la stessa visione, le stesse idee, la stessa voglia di condividere un percorso comune: era il pezzo che ci mancava, e che ci permetterà di dare una dimensione internazionale al nostro progetto".

Maurizio Rossi, CEO QuickLink Solutions: "Sono convinto che QuickLink abbia trovato un grande compagno di viaggio: Cimberio è un'azienda importante e Roberto Cimberio è un imprenditore capace di portare un bagaglio di serietà e di entusiasmo. Guardo avanti e vedo tante cose belle, da fare insieme, all'orizzonte. L'arrivo di Cimberio ha dato impulso e spinta al nostro percorso di crescita e ci inserisce in un progetto ambizioso e innovativo nel campo della Building Automation insieme a Intellienergy ed Enersem, le altre realtà acquisite da Cimberio. Ci piace pensare a noi come ai "centrocampisti" dell'efficientamento energetico, con quel ruolo di regista capace di smistare e coordinare dati e informazioni per arrivare a un risultato di squadra. E per dare al progetto la possibilità, grazie alle caratteristiche delle nostre soluzioni, di essere proposto anche sul mercato internazionale. E' importante aggiungere che QuickLink manterrà la sua identità e il suo modello di business, dando continuità alle sue attività".

MEDICINA e SALUTE

Prevenzione e cura arrivano ovunque grazie al digitale

Domani a Palazzo Ducale un convegno del Rotary con i vertici della sanità della regione

«Medicina digitale per la prevenzione e la cura»: se ne parla domani, dalle 9 alle 13, nel Salone del Minor Consiglio a Palazzo Ducale nell'ambito del progetto di servizio dei Rotary Club, con capofila il Rotary Club Genova. Da quando il progetto è stato lanciato, negli ultimi due anni, il Rotary, in collaborazione con gli amministratori locali, ha potuto offrire servizi medici gratuiti anche a chi vive in realtà decentrate, avvalendosi di apparecchiature innovative gestite da professionisti presenti sul posto o collegati da remoto. Sono stati praticati circa 2mila esami che hanno coinvolto 450 persone.

«È per me un vero piacere - dice Alberto Birga, responsabile del progetto, past presidente del Rotary Club Genova, - annunciare che il progetto promosso dal Rotary, con numerosi partner, prosegue nel terzo anno di vita con iniziative volte a mettere in evidenza i benefici che si possono ottenere grazie all'evoluzione tecnologica nel settore sanitario. Quest'anno dedicheremo la nostra attenzione all'approfondimento delle nuove frontiere della medicina, quali in particolare le terapie digitali, applicazioni software che in altri Paesi sono già prescrivibili a carico del Sistema Sanitario pubblico, in grado di integrare o sostituire i farmaci tradizionali. Tali applicazioni interagiscono con il paziente sul piano cognitivo comportamentale, modificandone abitudini e stili di vita. Tutto ciò per garantire un'assistenza interattiva e personalizzata, anche a distanza, rendendo il paziente più consapevole e partecipe e valorizzando nel contempo il fondamentale rapporto con il medico, integrato con i servizi offerti dalla tecnologia».

Questi temi verranno trattati nel convegno che coinvolgerà esperti del settore e professionisti rotariani. «Tengo a ricordare - continua Birga - che il progetto si basa sul lavoro volontario e gratuito di decine di professionisti che offrono il loro impegno al servizio della società. A loro e a tutti i partner di progetto rivolgo un sentito ringraziamento».

«Il Rotary - dice Alessandro Bonsignore, presidente dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova - ha, con questo progetto, saputo fornire un servizio alla comunità su diversi ambiti ai quali il nostro Ordine presta molta attenzione: domiciliarietà, prevenzione e telemedicina. Ecco che il progetto "Medicina Digitale", oltre ad aver

Alberto Birga responsabile del progetto: «La tecnologia ormai offre anche soluzioni digitali per le terapie»

rappresentato un'occasione di crescita per tutti, ha portato a realizzare un esempio virtuoso che - grazie alla collaborazione con Asl3 e Asl4 - potrà diventare un servizio strutturale erogato alla popolazione dal nostro servizio sanitario regionale». «La collaborazione tra Asl3 e i Rotary genovesi - spiega Luigi Carlo Bottaro, direttore generale Asl3 - è un esempio significativo di quanto sia importante attuare strategie condivise con gli stakeholder per l'attivazione di campagne di prevenzione sul territorio. Una strategia in cui crediamo fermamente e che da tempo decliniamo nell'ambito della cosiddetta Medicina di condivisione. Sono sempre più

numerose le attività che svolgiamo in partenariato con sindacati, pubbliche assistenze, associazioni, sindacati ed enti per raggiungere i cittadini e stimolare l'adozione di corretti stili di vita, usufruendo anche, come in questo caso, delle enormi potenzialità degli strumenti digitali».

«La prospettiva di utilizzare le terapie digitali - dichiara Paolo Petralia, direttore generale Asl4 - rappresenta uno dei percorsi virtuosi ed innovativi che la nostra sanità sta vivendo. Questi strumenti permetteranno, attraverso l'utilizzo di App e di software, la possibilità di usufruire di trattamenti terapeutici riconosciuti dalla medicina tradizionale che potranno migliorare gli stili di vita. Il percorso che è stato sviluppato in questi anni con il Rotary Club ha consentito alla nostra Asl di sviluppare questa sensibilità, tanto da poter immaginare anche una sperimentazione di alcune terapie digitali nel prossimo futuro, in collaborazione con Confindustria Dispositivi Medici ed alcune aziende del settore».

Il convegno, organizzato in collaborazione con le Asl di Genova e del Tigullio, con il Policl-



Da sinistra Giuseppe Castello, Enrico Castanini, Luigi Gentile e Gianni Vernazza

nico San Martino, il Galliera, l'Ordine degli Ingegneri, dei Farmacisti e dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Genova, e Liguria Digitale, sarà l'occasione per definire e condividere con le istituzioni i prossimi passi del progetto affrontando temi e proposte riguardanti le terapie, i dispositivi medici digitali e l'intelligenza artificiale.

Dopo gli interventi di apertura di Antonio Lavarello, presidente Rotary Club Genova, Natale Spineto, governatore del Distretto rotariano 2032, comprendente Liguria e Basso Piemonte, Giuseppe Costa, presidente di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, i rappresentanti istituzionali del Comune di Genova e della Regione Liguria, interverrà a riferire sui risultati conseguiti e sui prossimi obiettivi Alberto Birga, responsabile del progetto.

In merito ai dispositivi medici e alle terapie digitali riferiranno Giuseppe Recchia, Fondazione Tendenze Salute e Sanità, Eugenio Santoro, esperto di Sanità Digitale, Gualberto Gussoni, Fondazione RIDE2Med, e Alberta Spreafico, Global Health Strategist. In relazione all'impatto giuridico dell'evol-

uzione tecnologica nell'ambito sanitario riferirà Cesare Bruzzone. Coordinerà Riccardo Lorenzi.

L'evento proseguirà con una tavola rotonda, moderata dal giornalista Federico Mereta. Attorno alla tavola rotonda si alterneranno, commentando gli esiti del progetto ed esprimendo una varietà di punti di vista e visioni per il lavoro da intraprendere nel prossimo futuro: Luigi Carlo Bottaro, direttore generale Asl3, e Paolo Petralia, direttore generale Asl4, Enrico Castanini, direttore generale Liguria Digitale, Alessandro Bonsignore, presidente Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Genova, Enrico Sterpi, presidente Ordine degli Ingegneri di Genova, Giuseppe Castello, presidente Ordine dei Farmacisti di Genova, Luigi Gentile, responsabile Commissione Sanità Distretto Rotary 2032, Gianni Vernazza, Università di Genova. Il convegno si concluderà con l'illustrazione degli obiettivi del prossimo futuro da parte dei direttori generali di Asl3 e Asl4, Luigi Carlo Bottaro e Paolo Petralia. Le conclusioni e i saluti finali saranno affidati a Natale Spineto e ad Alberto Birga.

SUSY DE MARTINI Medico genovese soccorre ferito in Antartide



La dottoressa De Martini

Un crocerista della Magellan Explorer in viaggio in Antartide cade durante un'escursione e si fa male. L'ospedale più vicino è a due giorni di navigazione, ma secondo il medico di bordo l'uomo potrebbe avere un trauma cranico e persino la frattura di una vertebra. Che fare? A quelle latitudini non si vola in elicottero e la tempestività, per l'infortunato, è un fattore essenziale. Ma a poca distanza viaggia un'altra nave da crociera, la Silver Endeavour, una nave estrolusso che a bordo ha apparecchi diagnostici all'avanguardia e soprattutto un medico che non si ferma davanti a nulla: la professoressa Isabella De Martini, genovese, che in qualità di primo ufficiale medico sta lavorando sulla nave da tre mesi, con un itinerario dal Polo Nord al Polo Sud. Neuropsichiatra, parlamentare europea, ideatrice della prima scuola di Alta Formazione per medici di bordo, membro della squadra di esperti di sanità marittima e tutela della salute del personale navigante nominati dal Ministero, e molto altro, la professoressa De Martini ha risposto alla chiamata di soccorso e il paziente è stato tempestivamente trasferito nel suo ambulatorio di bordo, dove è stato sottoposto a radiografie e a una visita neurologica dalla specialista in persona. «È andato tutto bene e abbiamo escluso fratture e conseguenze gravi», ha commentato il medico, che ha ricevuto i ringraziamenti dall'equipaggio e dai passeggeri della Magellan Explorer.

MBott

OSPEDALE SAN PAOLO DI SAVONA

Asl2 assume specializzandi al 4° anno

Sei nuovi contratti per la Medicina Interna, ma non tutti sono specialisti «finiti»

Giorgio Di Gregorio

L'Asl 2 del Savonese rafforza la Medicina Interna, in arrivo sei nuovi professionisti, ma con differenti contratti di lavoro. Le nuove assunzioni rispondono alla crescente necessità di rafforzare il personale medico, specialmente in un periodo di carenze legate all'emergenza sanitaria e al turnover professionale. Tuttavia, non tutti i medici saranno assunti con contratto a tempo indeterminato, come inizialmente previsto, a causa della struttura della graduatoria da cui l'Asl attinge. La graduatoria per l'assunzione dei medici è composta principalmente da specialisti in fase avanzata di specializzazione. Di questi, sei nuovi medici sono stati selezionati per rafforzare l'offerta sanitaria del reparto di Medicina Interna. Cinque dei professionisti scelti sono specializzandi all'ultimo anno, i quali completeranno la loro formazione a fine novembre. Questi medici potranno essere assunti a tempo indeterminato, una condizione fondamentale per garantire loro con-



L'ingresso dell'ospedale San Paolo di Savona

tinuità professionale e permettere all'azienda di disporre di risorse stabili e qualificate per affrontare le sfide quotidiane. Altri tre medici, tuttavia, sono stati ammessi al quarto anno di specializzazione e, per il momento, potranno essere assunti solo con contratti a tempo determinato. Sebbene già altamente qualificati, non avendo ancora completato il percorso di specializzazione, non possono essere assunti a tempo indeterminato. La Medicina Interna ha un ruolo cruciale all'interno dell'ospedale, poiché

oltre a gestire i pazienti ricoverati in regime ordinario e day hospital, svolge una funzione fondamentale nel supporto al Pronto Soccorso, garantendo la consulenza e l'assistenza nelle situazioni più critiche. Gli specialisti in Medicina Interna sono anche coinvolti nell'attività ambulatoriale, rispondendo a una vasta gamma di patologie mediche e collaborando con altre specialità per una gestione integrata del paziente. Con l'arrivo dei nuovi medici, l'Asl punta a rafforzare questa struttura essenziale, mi-

gliorando l'efficienza del servizio sanitario e riducendo i carichi di lavoro del personale esistente, spesso sottoposto a pressioni eccessive. L'assunzione di medici con competenze in Medicina Interna permetterà di rispondere meglio alle necessità quotidiane di assistenza e consulenza, non solo nelle degenze, ma anche nel trattamento di pazienti con patologie complesse. Insieme ai medici della Medicina Interna, l'Asl ha previsto anche l'assunzione di due nuovi specialisti altamente qualificati: un neurochirurgo e un neuroradiologo. La presenza di questi professionisti contribuirà ad ampliare e potenziare le competenze dell'azienda in ambito neurologico e neurochirurgico, settori cruciali per la diagnosi e il trattamento delle patologie del sistema nervoso. La presenza di neurochirurghi e neuroradiologi, insieme agli specialisti in Medicina Interna, consentirà all'Asl di fornire un'assistenza sanitaria più completa e specialistica, in grado di affrontare le necessità di pazienti con patologie complesse e di alta gravità.

GLI STUDENTI E LA SCELTA DELLA SCUOLA

Effetto Worldskills: cambiano le iscrizioni a licei e professionali

Confartigiano porta al Salone Orientamenti le «gare dei mestieri» insegnati negli istituti tecnici

■ Confartigianato porta al Festival Orientamenti le Worldskills Liguria dal 13 al 15 novembre: l'appuntamento per una ventina di istituti e 49 competitor sarà ai Magazzini del Cotone, modulo 7, secondo piano, nell'area dedicata all'offerta formativa post scuole medie. Un appuntamento che mette in luce le abilità dei giovani talenti liguri che hanno scelto un percorso professionale e che vuole valorizzare anche agli occhi dei ragazzi e delle famiglie che visiteranno la manifestazione questi percorsi di studio. Sartoria, estetica, elettrotecnica, edilizia, termoidraulica, cucina e sala, questi gli ambiti in cui i ragazzi si sfideranno, per aggiudicarsi un posto sul podio. L'appuntamento è divenuto oramai una tradizione nel palinsesto di Orientamenti e ha contribuito a invertire il trend delle iscrizioni: nel 2024, infatti, sono calate le iscrizioni nei licei del 3,2% (circa mille studenti) e sono cresciute quelle negli istituti tecnici dei settori economico, tecnologico e professionale, che hanno registrato un aumento degli iscritti.

Nella tre giorni, dalle 10 alle 17, si alterneranno gli allievi, giudicati dagli expert provenienti dal mondo delle imprese, nelle varie sfide: il 13 daranno il via moda ed estetica, il 14 sarà la volta dell'elettrotecnica, il 15 gran finale con sala, cucina, edilizia, termoidraulica. Dal 1950 WorldSkills è l'organizzazione internazionale riconosciuta

ta delle Nazioni Unite che sostiene lo sviluppo delle competenze professionali e personali dei giovani. Le WorldSkills si caratterizzano come delle "competizioni dei mestieri" che vengono fatte a livello mondiale ogni anno. Le regioni possono autonomamente creare, sulla base delle competizioni mondiali, dei format di competizione che preparino studenti e lavoratori alle gare svolte a livello mondiale. Per questa edizione, la gara di gelato darà l'occasione al vincitore di partecipare alla finale del concorso nazionale di gelateria «Vittorio Bartyan» che si terrà il 22 Gennaio 2025 al Sigep di Rimini.

Secondo i dati Excelsior di ottobre 2024, l'indagine realizzata da Unioncamere, i settori in cui da qui a dicembre in Liguria sono presenti le maggiori opportunità di lavoro sono le professioni commerciali e dei servizi (il 27%), che comprendono proprio sala, cucina, estetica, e operai specializzati e conduttori impianti (il 25%), che comprendono i settori di elettrotecnica, edilizia, termoidraulica. Ancora in 55 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati, segno di quanto lavoro sia stato fatto, ma sia contemporaneamente ancora da fare nell'orientamento. «Le Worldskills rappresentano per Confartigianato Liguria un'occasione unica al Festival Orientamenti, dato che

permettono ai ragazzi di misurarsi con le abilità professionali che verranno loro richieste sul mondo del lavoro e di essere valutati da insegnanti e professionisti. Si mettono alla prova, divertendosi e portando il loro entusiasmo, la loro creatività e voglia di fare», commenta il presidente regionale Giancarlo Grasso. «Inoltre sono un'ottima vetrina per i ragazzi più giovani che durante la manifestazione scelgono cosa fa-



LA MODA è tra i campi inseriti da Confartigianato Liguria nelle Worldskills 2024

re da grandi. I dati ci dimostrano come siano cresciute le iscrizioni agli istituti tecnici, in linea con le esigenze del mondo del lavoro e delle imprese. Oggi l'artigianato offre diversi sbocchi professionali proprio nei settori in cui c'è maggior richiesta, dai servizi agli operai specializzati: fondamentale proseguire nell'incrementare la formazione professionale, mettendo al centro il «saper fare», come fatto in questi anni di Orientamenti».

LA SPEZIA

Provincia al lavoro sulla frana di Calice

Prosegue l'impegno della Provincia della Spezia per la risoluzione dell'emergenza lungo la Strada Provinciale SP8 che conduce il Calice al Cornoviglio. Nei prossimi giorni vi sarà il previsto vertice tecnico convocato dall'Ente a cui parteciperà l'Amministrazione comunale di Calice ed i vertici di Asl, interessati perché in quella zona ha sede una Rems.

Dalla scorsa primavera la strada è chiusa a causa di una grande frana che dalla montagna sovrastante incombe sul tratto stradale. I tecnici della Provincia sono intervenuti immediatamente per realizzare un progetto e poi un intervento in loco per mettere in sicurezza l'intero versante, questo grazie a fondi stanziati dalla Regione Liguria, ma si tratta di un programma ambizioso e complesso che richiede necessariamente una tempistica non rapida.

Sulla strada, quindi, grava ancora il pericolo di smottamenti e di caduta di massi. Proprio per questo, fino a quando le opere di cantiere non garantiranno la sicurezza del tratto stradale, la SP8 dovrà necessariamente rimanere chiusa. Resta la possibilità, nel caso lo sviluppo del cantiere lo consentisse, di aprire il transito a fasce orarie limitate. In ogni caso i lavori procedono, grazie ad un programma ben definito, portato avanti dal servizio tecnico dell'Ente.

In questa fase procedono le complesse lavorazioni previste dal progetto, in particolare riguardo alle opere programmate nel primo stralcio. Si è infatti già provveduto, preventivamente, alla pulizia e al disboscamento delle aree limitrofe alla frana e all'alveo, questo anche per realizzare un percorso di cantiere da utilizzarsi per l'accesso (personale e mezzi d'opera) alle zone di intervento. Successivamente sono iniziate le attività di disaggio leggero, eseguito da tecnici rocciatori, dei blocchi che si trovano in precarie condizioni di stabilità lungo tutto il versante ed anche nell'area boscata.

L'OPERA PIÙ ATTESA AVANZA DOPO I PRIMI PROBLEMI

La Diga è in ritardo ma finirà entro il 2026

Rassicurazioni dall'Autorità portuale con una nota scritta invece che in una conferenza stampa

■ «Sulla Diga qualche ritardo c'è ma verrà recuperato. E l'opera più attesa del porto di Genova sarà comunque completata entro il 2026 come previsto. L'Autorità di Sistema Portuale, attualmente ancora in mano ai commissari di governo, aveva previsto una conferenza stampa di aggiornamento circa i tempi di realizzazione dell'opera. L'incontro con i giornalisti è saltato ed è stato sostituito da una nota scritta, con la quale si è cercato di dare le risposte più attese. A partire da quelle legate ai problemi incontrati nella prima fase di un'opera particolarmente avveniristica che ha scontato inevitabilmente qualche imprevisto».

«La fisiologica attività di apprendimento rispetto alla realizzazione dei cassoni nonché le condizioni meteomarine particolarmente avverse hanno rallentato le fasi costruttive dei cassoni per la diga foranea - ammette la nota dell'Autorità, che però rassicura subito sul recupero -. L'operatore economico sta predisponendo un cronoprogramma aggiornato che prevede il riallineamento della tempistica tralasciando in ogni caso il termine stabilito a novembre 2026». A preparare il testo sono stati i tecnici che hanno però evitato le domande dirette. La nota conferma che la previsione di PerGenova Breakwater, il consorzio guidato da Webuild incarica-

to di realizzare la diga, era costruire e posare 12 cassoni sul perimetro della nuova diga entro la fine del 2024 (complessivamente ne sono previsti 90 per completare l'opera): l'Autorità portuale non precisa ad oggi quanti ne sono stati realizzati e posizionati, ma sono molti di meno. Per quanto riguarda le colonne di ghiaia previste per dare stabilità al basamento su cui poggerà la futura diga, circa 70 mila: «l'avanzamento attuale di completamento delle colonne è superiore al 21% rispetto alla previsione del 34%», è scritto nella nota. «La fase iniziale dell'opera ha previsto maggiori tempi per la taratura degli strumenti e la messa a punto dei delicati «Vibroflot». L'impresa sta elaborando un nuovo cronoprogramma per ottimizzare e riallineare i tempi». E per accelerare «l'impresa ha confermato l'inserimento a breve di un ulteriore mezzo marittimo per riallineare il cronoprogramma».

Probabile che la conferenza stampa sia stata sostituita da una nota scritta anche perché con ogni probabilità all'incontro non avrebbero partecipato i due commissari del porto, l'ammiraglio Massimo Seno e il professor Alberto Maria Benedetti. Soprattutto in un momento di transizione come quello che stanno vivendo i porti di Genova, Savona e Vado, in attesa della nomina di un nuovo presidente effettivo, scelto dal governo con l'intesa del neo presidente della Regione, Marco Bucci.

La realizzazione della Diga è anche uno dei temi forti del programma amministrativo del neo governatore, a sua volta commissario al progetto. Anche per questo, a fronte dell'assenza dei vertici, probabilmente è stato preferito evitare che fossero i tecnici dell'Autorità a fornire spiegazioni e dettagli che spettano a chi ha ricevuto incarichi di responsabilità diretta. La rincorsa per rispettare comunque il cronoprogramma è già iniziata e il superamento della fase commissariale a Palazzo San Giorgio dovrebbe facilitarla.

L'INDISCREZIONE

Un assessore donna per Scajola Così la giunta trova la quadra

Dal «nodo sanità» a «cherchez la femme». Cambia la soluzione dell'enigma della nuova giunta regionale. Per il ruolo meno ambito, quello che dovrà risolvere i problemi della sanità, sembra ormai confermato Massimo Nicolò, uomo di fiducia del governatore Bucci, pronto a metterlo in carica alla sua lista civica se i partiti (nella fattispecie Fratelli d'Italia cui appartiene Nicolò) rivendicano altri nomi. L'altro problema da risolvere era la rappresentanza della provincia di Savona, decisa per la vittoria. Bucci, uscendo dal vertice di venerdì sera, si è lasciato scappare con un sorriso: «Potrebbe essere una donna». Cosa che permetterebbe anche di portare a due la pattuglia rosa, rispettando un altro impegno assunto dallo stesso Bucci.

Se è stato abbastanza istintivo pensare subito a Sara Foscolo, ex deputata leghista, eletta consigliere, è perché finora si è ritenuto che la Lega riuscisse a spuntare due assessori nonostante un risultato non brillantissimo. e nonostante la cosa avrebbe fatto alzare anche le richieste di Forza Italia. Un'altra ipotesi, che consentirebbe pareggiare il piatto, è che sia invece Ilaria Caprioglio, già sindaco di Savona, a entrare in giunta. Sarebbe il terzo nome delle liste civiche (che insieme però hanno effettivamente fatto meglio di Lega e Forza Italia), e lascerebbe ai due partiti tradizionali un solo assessore a testa. Per non farli litigare. E sarebbe anche un premio al peso avuto da Claudio Scajola nella vittoria, e presente al vertice di maggioranza.

GALLIERA

Ancora un'aggressione al pronto soccorso

■ Come le aggressioni ai controllori su treni e autobus, non accennano a fermarsi neppure quelle al personale medico e infermieristico. Le reazioni violente e ingiustificate si verificano sempre con maggior frequenza negli ospedali genovesi, in particolare al Pronto Soccorso trasformati in autentiche frontiere dove avviene il primo «filtro» dei pazienti. La scorsa notte, un uomo ubriaco ha minacciato i medici, gli infermieri e i pazienti del pronto soccorso dell'ospedale Galliera e non si è fermato neppure di fronte all'arrivo della pattuglia dei carabinieri arrivando ad aggredire anche un militare.

L'episodio di violenza è avvenuto la scorsa notte. I militari sono stati chiamati dal personale sanitario che ha spiegato di non poter svolgere le attività per colpa di un uomo in evidente stato di alterazione psicofisica dovuta all'abuso di alcol. Il paziente, 54 anni, secondo quanto ricostruito è arrivato da solo in ospedale per farsi medicare dopo una caduta. Quando i militari sono arrivati si è scagliato contro di loro ferendone uno. A quel punto è stato arrestato.

Un episodio che segue di pochissimi giorni un fatto analogo verificatosi al pronto soccorso del Villa Scassi. In quel caso ad essere aggredita era stata un'infermiera colpita a calci e pugni da una paziente psichiatrica molto conosciuta in ospedale.

«SPERO CHE I MIO LAVORO SIA UTILE ALLE PROSSIME GENERAZIONI»

«Grazie ai fondi Airc studio il glioblastoma»

La genovese Silvia Schenone guida un team di ricercatori che cercano una cura farmacologica

Monica Bottino

■ Ci mettono la faccia i ricercatori sostenuti dai fondi Airc, per i loro studi sulle diagnosi e la cura per i tumori. Come la genovese Silvia Schenone, che sta studiando lo sviluppo di nuovi profarmaci per la diagnosi e la terapia del glioblastoma, una delle forme di tumore più aggressive che possono colpire il sistema nervoso centrale nella persona adulta. Rappresenta il 45% circa di tutti i tumori cerebrali ed ha origine da uno specifico gruppo di cellule nervose chiamate glioma. «Sono nata a Genova e ho conseguito la Laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche con votazione 110 e lode nel luglio 1987 presso l'Università degli Studi di Genova. A luglio del 1988 ho conseguito con la stessa votazione la Laurea in Farmacia. Nel 1992 ho conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Chimica Farmaceutica. Nello stesso anno ho ottenuto la posizione di ricercatore presso la Facoltà di Farmacia, nel 2003 sono diventata professore associato e nel 2016 professore ordinario. Sono autore di circa 200 pubblicazioni scientifiche e diversi brevetti, per la maggior parte rivolti alla progettazione, sintesi e valutazione biologica di composti dotati di attività antitumorale», racconta la dottoressa, per spiegare l'importantissimo percorso di studi che



La dottoressa Silvia Schenone studia il glioblastoma

sorregge il lavoro dei ricercatori come lei. La ricerca è stata un amore immediato, già all'Università. «Durante i miei studi universitari ho sempre sognato di poter diventare ricercatore, dapprima perché ero attratta dal lavoro sperimentale in laboratorio, ma successivamente anche per poter portare il mio contributo scientifico nel settore medico farmaceutico. Il mio sogno si è avverato, ho sempre portato avanti il mio lavoro sperimentale con grande passione, in collaborazione con diversi gruppi di ricerca italiani e stranieri, cercando di trasmettere la passione per la ricerca a tutti i giovani con cui, con il passare degli anni, sono venuta a contatto, studenti, tesisti, asse-

gnisti, dottorandi e giovani colleghi. Nonostante molte difficoltà, tra cui carenza di fondi e problemi burocratici, continuo a credere che il lavoro sperimentale, nel mio caso la sintesi di nuovi composti antitumorali, possa essere utile almeno per le prossime generazioni».

Lo studio che i sostenitori Airc contribuiscono a portare avanti con le loro donazioni, è focalizzato «sullo studio di associazioni tra farmaci antitumorali già noti, in particolare la temozolomide, e molecole sintetizzate dal mio gruppo di ricerca. Su alcune di tali molecole esistono già molti dati preclinici che indicano una loro potente attività in modelli animali di glioblastoma. La ricerca è quindi finalizzata allo sviluppo preclinico di nuove associazioni potenzialmente applicabili in fase clinica, in particolare modo per il trattamento del glioblastoma, un tumore aggressivo contro cui gli attuali protocolli terapeutici non portano a risultati duraturi. Questo è il primo grant Airc che ricevo come PI e vista la cospicuità della somma sono fiduciosa di ottenere risultati significativi. Come collaboratore in due progetti Airc finanziati in precedenza ho potuto eseguire studi preclinici iniziali su un composto da me sintetizzato e ciò mi ha permesso di procedere più velocemente nel mio campo di ricerca».

ASL2 SAVONESE All'ospedale San Giuseppe riparte l'Emodialisi

All'ospedale San Giuseppe è ripartita in completa sicurezza l'attività del Servizio di Emodialisi. L'Asl 2 del Savonese ha garantito il ritorno alla normale routine per i pazienti. Dopo l'esondazione del fiume Bormida, che nella serata del 26 ottobre scorso aveva compromesso l'infrastruttura idrica della struttura, i pazienti sono stati trasferiti presso le Emodialisi degli ospedali di Savona e Albenga. Per assicurare continuità di assistenza e minimizzare ogni disagio, è stato attivato un servizio di trasporto grazie alla collaborazione con le Pubbliche Assistenze. L'allagamento aveva compromesso il sistema di filtraggio dell'acqua, essenziale per garantire la sicurezza delle procedure di dialisi. «Grazie ad una rapida risposta operativa e alle azioni di ripristino immediatamente intraprese, il sistema di osmosi per la produzione dell'acqua è stato riportato a condizioni ottimali. Tutti i parametri di sicurezza sono stati verificati, garantendo una ri-

presa sicura e affidabile dell'attività dialitica», spiegano dalla direzione dell'Asl 2. Attualmente, il Servizio di Emodialisi presso l'ospedale di Cairo Montenotte segue 16 pazienti e offre assistenza tre volte a settimana. Con la riapertura in sicurezza, è tornato operativo anche l'ambulatorio per visite e controlli. Spiega nel dettaglio la dottoressa Monica Repetto, direttore della struttura di Nefrologia e Dialisi: «Il nostro obiettivo è stato fin da subito quello di intervenire tempestivamente per risolvere ogni criticità, tutelando al massimo il benessere dei nostri pazienti e fornendo loro le cure necessarie, nonostante le difficoltà logistiche». Anche il dottor Luca Garra, direttore della Direzione Medica dei Presidi Ospedalieri, ha espresso il proprio ringraziamento: «Voglio ringraziare tutto il personale del reparto di Nefrologia, che ha dimostrato grande disponibilità e una resilienza encomiabile».

GDG



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

LAVORO INCLUSIVO

Inclusion Job Day, un'edizione record per numero di utenti iscritti all'evento

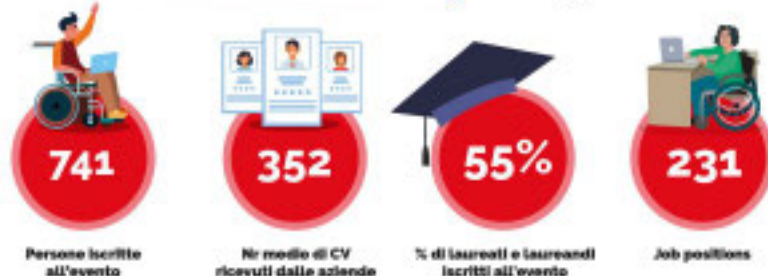
Evento online nato grazie alla collaborazione tra la digital agency Hidoly e Cesop Hr Consulting Company

Roma - Sono oltre 700 le persone che hanno partecipato alla terza edizione di Inclusion Job Day, svoltasi il 25 ottobre scorso, l'evento online nato grazie alla collaborazione tra la digital agency Hidoly e Cesop Hr Consulting Company. I candidati hanno risposto numerosi, ben il 40% in più rispetto alle precedenti edizioni, a oltre 230 profili proposti dalle aziende partecipanti, provenienti da diversi settori merceologici: dal farmaceutico alle multiutility, dal bancario al comparto delle infrastrutture, dall'alimentare al cosmetico. Nell'agorà virtuale di Inclusion Job Day ancora una volta l'incontro fra imprese di alto livello e persone qualificate ha saputo creare opportunità concrete di lavoro per chi vuole dare una svolta alla propria carriera dimostrando che la disabilità non è un limite e contribuendo a promuovere una cultura dell'inclusione nel nostro Paese. Alcune delle storie di successo sono state pubblicate nella sezione magazine del sito Inclusion Job Day.

Nell'edizione di ottobre, il 55% dei 741 partecipanti è laureando o laureato principalmente in Giurisprudenza, Economia Aziendale, Psicologia, Scienze Politiche e, dal punto di vista geografico, proviene principalmente da Lazio, Lombardia e Piemonte; a seguire Puglia, Campania, Sardegna, Veneto, Emilia Romagna, Sicilia, e Toscana. Creata nel 2020 per far fronte alle limitazioni della pandemia, la piattaforma Inclusion Job Day - accessibile secondo le linee guida Wcag 2.0 - si conferma un punto di riferimento nello scenario nazionale dedicato al recruiting delle persone con disabilità e appartenenti alle categorie protette. Ad oggi conta oltre 5.000 iscritti e un database di 12mila utenti provenienti da



I numeri di Inclusion Job Day del 25 ottobre 2024:



tutte le regioni italiane fra diplomati, laureandi e laureati nelle diverse discipline.

Giunto alla 15ma edizione, l'ultima del 2024, l'evento è stato preceduto, come di consueto, da Inclusion Job Talk, la tavola rotonda che invita esponenti del mondo imprenditoriale, istituzionale e

accademico a discutere su temi legati alla DE&I. Argomento scelto per l'appuntamento di ottobre "Diversità e integrazione per vivere bene sul luogo di lavoro". Ne hanno discusso: Barbara Bichiri, assessore alle Politiche Sociali; Giuseppe Perfetto, psicoterapeuta e psicologo del lavoro;

Dario Migliavacca, People and Team Development coach; Manuela Pioltelli, responsabile Area Collocamento Mirato dell'agenzia per il lavoro Umana. Moderatore dell'incontro Fabio Insenga, vicedirettore dell'agenzia Adnkronos, media partner dell'evento.

Come punto di riferimento in tema di DE&I e grazie all'esperienza maturata in 15 edizioni di Inclusion Job Day, l'agenzia Hidoly e Cesop Hr Consulting Company hanno lanciato una nuova iniziativa dedicata alle aziende che hanno partecipato alle varie edizioni e aperta anche a chi vorrà dare il proprio contributo. Si tratta di una survey dedicata alle tematiche DE&I indirizzata alle imprese: attraverso il loro feedback si darà vita a un Osservatorio specifico con l'obiettivo di misurare il livello di maturità delle aziende in relazione allo sviluppo delle politiche e delle pratiche legate a queste tematiche in tutti i suoi aspetti e valorizzare le best practices. Le aziende interessate a partecipare all'indagine, possono fare richiesta del questionario inviando una mail a segreteria@inclusionjobday.com.

"OSSERVATORIO SMART WORKING"

Inps: vince il premio Smart Working Award 2024

Per la categoria Pubbliche Amministrazioni

Roma - L'Inps vince il premio Smart Working Award 2024. In occasione del convegno "Osservatorio Smart Working" che si è svolto presso il Politecnico di Milano, l'Inps è stato insignito del prestigioso premio Smart Working Award 2024, per la categoria Pubbliche Amministrazioni, dedicato agli enti che si sono distinti per iniziative di Smart Working innovative. L'Inps è stato designato dal Politecnico di Milano come il migliore nella sua categoria e, successivamente, grazie al voto del pubblico, è stato designato come il migliore tra i vincitori delle diverse categorie in concorso. Il premio è stato ritirato da Giuseppe Conte, direttore centrale Risorse umane, insieme alla squadra di funzionari e dirigenti, che hanno contribuito a questo significativo traguardo. L'Inps, il più

grande ente previdenziale d'Europa, gestisce 400 diverse prestazioni previdenziali ed assistenziali, con un organico di circa 27.000 dipendenti.

Negli ultimi anni l'Istituto ha ampliato le sue funzioni, includendo l'accertamento della disabilità e la vigilanza ispettiva, ed ha adottato il lavoro agile per rispondere ai cambiamenti del mercato, migliorando in tal modo l'efficienza operativa e conciliando vita privata e lavorativa dei suoi dipendenti. Il successo dell'iniziativa è dimostrato dall'elevato tasso di adesione, pari all'86% del personale. Lo smart working è stato introdotto in forma sperimentale sin dal 2019, per giungere, oggi, agli oltre 22.843 accordi di lavoro digitalizzati cui di recente si sono aggiunte e forme di lavoro da remoto, supportate da

una modernizzazione delle tecnologie e da programmi di formazione continua.

L'Inps ha, infatti, avviato corsi di formazione per accrescere le competenze digitali delle sue risorse ed un vasto programma di change management per favorire l'adozione di queste nuove modalità lavorative, promuovendo, oltre al work-life balance, anche la cultura e la leadership organizzativa, in collaborazione con diverse istituzioni accademiche. Oltre a ciò l'Istituto ha sviluppato una piattaforma di e-learning per la formazione continua e un sistema di Knowledge Management per migliorare l'accesso alle informazioni. Attualmente, l'Inps sta anche sperimentando soluzioni di Intelligenza Artificiale, come i chatbot, per rispondere efficacemente alle richieste dei dipendenti relative ai diversi servizi di welfare. La possibilità di lavorare a distanza ha, inoltre, facilitato l'inserimento di nuovi talenti, riducendo le difficoltà logistiche per i fuori sede e promuovendo, più in generale, un ambiente di lavoro flessibile e inclusivo. Sono previsti, infine, interventi per ottimizzare l'uso degli spazi e facilitare la partecipazione del personale, sia in presenza che a distanza.

SVILUPPARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ITALIANI

Aulab-MediaWorld, insieme per abbattere divario digitale

Roma - Aulab, la prima Tech School in Italia, e MediaWorld, leader nella distribuzione di elettronica, uniscono le forze in un progetto che mira a potenziare le competenze digitali degli italiani e a rendere l'innovazione dell'Intelligenza Artificiale accessibile a tutti. L'obiettivo di questa partnership è combattere il digital divide e facilitare la comprensione e l'uso degli strumenti di AI nella vita quotidiana e professionale.

La collaborazione ha permesso di sviluppare un'offerta formativa dedicata, articolata in tre corsi sull'intelligenza artificiale, pensati per soddisfare le esigenze di un pubblico eterogeneo e strutturati con un linguaggio chiaro, comprensibile e divertente, offrendo competenze all'avanguardia sull'uso dell'AI, rendendo i partecipanti più competitivi sul mercato del lavoro.

I corsi sono disponibili a un prezzo competitivo e accessibile, sia online all'indirizzo mediaworld.it/it/service/corsi-intelligenza-artificiale cliccando su "Scopri

tutti i corsi" che nei negozi MediaWorld di tutta Italia: il Corso Base di Intelligenza Artificiale, pensato per chi desidera avvicinarsi al mondo dell'AI generativa, con una panoramica semplice e pratica, perfetta per semplificare e migliorare la vita di tutti i giorni; il Corso Avanzato di Intelligenza Artificiale, progettato per i professionisti, approfondisce l'integrazione dell'AI nel lavoro quotidiano, fornendo strumenti e tecniche avanzate per massimizzare l'efficienza e l'innovazione in contesti professionali; Masterclass AI - Conversation & Prompt Design, una Masterclass di 35 ore, in live streaming con contenuti on demand, rivolta a professionisti di ogni settore. Inoltre, in occasione del 'Lucca Comics & Games', la fiera internazionale dedicata al fantasy che si terrà dal 30 Ottobre al 3 Novembre 2024, all'interno del padiglione MediaWorld avverrà il lancio del nuovo Corso AI per studenti (powered by Aulab), che ha l'obiettivo di fornire un supporto pratico per velocizzare e potenziare

l'apprendimento grazie all'Intelligenza Artificiale.

Davide Neve, ceo e co-founder di Aulab, ha commentato: "Questo nuovo progetto rappresenta un ulteriore passo avanti nella nostra missione di abbattere il digital divide in Italia. Da 10 anni lavoriamo nella formazione digital & tech e siamo la prima Tech School in Italia ad aver importato dagli USA il modello dei coding bootcamp, ed è proprio questo che ci ha consentito di essere scelti da Mediaworld come loro partner. Attivi dal 2014, abbiamo formato oltre 10.000 studenti, con un tasso di collocamento che supera il 90% per il corso da web developer Hackademy, secondo una ricerca certificata da Ipsos".

"Il sostegno a questo progetto rientra nell'impegno MediaWorld di offrire non solo prodotti, bensì servizi a valore aggiunto che migliorano la vita delle persone" ha dichiarato Vittorio Buonfiglio, coo MediaWorld. "Siamo convinti che investire nella formazione e nell'educazione digi-

tale sia fondamentale per costruire un futuro in cui l'intelligenza artificiale sia uno strumento alla portata di tutti, capace di aprire a nuove opportunità e contribuire al progresso sociale. Questi corsi, focalizzati sul corretto utilizzo dell'intelligenza artificiale, si inseriscono perfettamente nella nostra mission aziendale: rendere accessibile a tutti il meglio della tecnologia. Un impegno che si concretizza non solo attraverso l'ampia offerta di prodotti e servizi nei nostri store, ma anche attraverso lo sviluppo e il sostegno a iniziative di formazione e inclusione digitale come Tech is Woman, il programma di formazione e mentoring per il mondo femminile nel settore tech, e la creazione dei MediaWorld Lab nelle scuole, laboratori innovativi dove gli studenti possono sviluppare competenze con le nuove tecnologie", ha concluso Buonfiglio. I corsi sono acquistabili in tutti i punti vendita MediaWorld in Italia e sul sito ufficiale di Aulab all'indirizzo aulab.it/mediaworld.

IN BREVE

ITINERARI PREVIDENZIALI, A VERSARE ALMENO 1 EURO DI IRPEF SOLO POCO PIÙ METÀ DEGLI ITALIANI
Presentato l'undicesimo Osservatorio sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare

Roma - Su una popolazione di 59.030.133 cittadini residenti sono 42.026.960 quanti hanno presentato una dichiarazione dei redditi nel 2023 (con riferimento all'anno di imposta precedente). A versare almeno 1 euro di Irpef solo 32.373.363 residenti, vale a dire poco più della metà degli italiani: a ogni contribuente corrispondono quindi 1,405 abitanti. E' quanto emerge dall'undicesimo Osservatorio sulle entrate fiscali e sul finanziamento del welfare a cura del centro studi e ricerche Itinerari Previdenziali, presentato alla Camera dei Deputati in occasione del convegno 'Le dichiarazioni dei redditi 2022: l'analisi Irpef e delle altre imposte dirette e indirette per importi, tipologia dei contribuenti e territori negli ultimi 15 anni. Il difficile finanziamento del welfare italiano', promosso con Cida.

Nel dettaglio, fino a 7.500 euro lordi si collocano 9.330.900 soggetti, il 22,20% del totale, che pagano in media 20 euro di IRPEF l'anno (14 se rapportati ai cittadini). I contribuenti che dichiarano redditi tra i 7.500 e i 15.000 euro lordi l'anno sono 7.626.579: in questo caso, al netto del TIR, l'IRPEF media annua pagata per contribuente è di 294 euro (209 euro per abitante), a fronte - a titolo esemplificativo - di una spesa sanitaria pro capite pari di circa 2.221 euro.

Tra 15.000 e 20.000 euro di reddito lordo dichiarato si trovano 5,4 milioni di contribuenti, che pagano un'imposta media annua di 1.761 euro, che si riduce a 1.254 euro per singolo abitante; seguono da 20.001 a 29.000 euro 9,5 milioni di contribuenti, con un'imposta media di 3.612 euro che si scende a 2.571 se rapportata al totale degli abitanti: un importo che, come per la fascia successiva, basterebbe di per sé a coprire i costi della sanità, ma che resterebbe comunque insufficiente guardando alle altre principali funzioni di welfare non coperte da contributi di scopo, tra cui appunto l'assistenza. Seguono quindi i redditi tra 29.001 e 35mila euro, fascia in cui si collocano 3.754.371 contribuenti pari a 5.273.306 abitanti: questi contribuenti, l'8,93%, pagano un'imposta media di 6.138 euro l'anno, 4.370 euro per abitante, e versano complessivamente il 12,17% delle imposte.



**adnkronos
labitalia**

in collaborazione con
Labitalia / Gruppo Adnkronos

EVENTI

Elena Marchisio

■ Anche lo sport può fare la sua parte per contrastare la violenza di genere.

Domenica 24 novembre, sarà possibile compiere un gesto concreto per dire 'no ai femminicidi' e alle diverse forme di violenza nei confronti delle donne, partecipando a «We run for women», un percorso di cinque chilometri accessibile a tutti e tutte, oppure di dieci chilometri, sia competitivo che non. Si potrà correre oppure camminare.

La partenza è prevista alle ore 9 in piazza Solferino, nel centro di Torino.

Giunta alla terza edizione, l'iniziativa è promossa dalla Questura di Torino ed è sostenuta dal Consiglio Regionale del Piemonte, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino. È organizzata dal Cus Torino, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale di Torino Ufficio V.

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, in calendario il prossimo 25 novembre, l'obiettivo è quello di coinvolgere quanto più possibile la cittadinanza, sensibilizzandola sul tema.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto al progetto 'Sos - Sostegno Orfani Speciali', selezionato dall'impresa sociale 'Con i bambini' e finanziato nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Centri Antiviolenza Emma Onlus è capofila del progetto, attivo in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, dove sta già sostenendo più di 20 beneficiari. A Torino, in via Nota 5, gestisce il Centro Sis, primo spazio in Italia dedicato agli orfani e alle orfane di femminicidio.

In base ai dati della Questura di Torino, i reati 'spia' in materia di violenza di genere commessi nella provincia di Torino tra il 1° novembre 2023 e il 31 ottobre 2024 sono stati 1.936, in calo dell'11,36% rispetto ai 2.184 reati del corrispondente periodo del 2022 e 2023.

Il reato maggiormente interessato dalla categoria è quello dei maltrattamenti contro familiari e conviventi (957), in diminuzione rispetto all'anno precedente (1.091). A seguire, il reato di atti persecutori (686 reati) in calo rispetto al 2022/2023 (804).

Le violenze sessuali, pari a 293 reati, segnano invece un aumento dello 1,38% in rapporto all'anno precedente (289). Se infine si considera l'andamento pluriennale complessivo dei reati spia, dal 2020 al 2024, si rileva un incremento del 7,56%.

La volontà di diffondere la cultura del rispetto e la prevenzione di ogni forma di violenza contro le donne ha spinto così la Polizia di Stato, insieme al Consiglio Regionale e all'Ufficio Scolastico Regionale, a organizzare un incontro, dal titolo 'Voci di coraggio', rivolto ai ragazzi e alle ragazze delle scuole medie superiori. Si terrà giovedì 21 novembre, alle ore 10, al Palazzo della Luce di Torino, in via Bertola 40. Avrà un approccio dinamico e



DOMENICA 24 NOVEMBRE

A Torino «We run for women», una corsa contro i femminicidi

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

interattivo, per favorire il dialogo e la partecipazione dei giovani. Oltre all'intervento di vari esperti sarà ospitata la testimonianza di un giovane, vittima di violenza assistita.

Per Davide Nicco, presidente del Consiglio regionale del Piemonte, «la corsa 'We Run For Women' è un evento che unisce sport, solidarietà e consapevolezza sociale. Vittime sono senza dubbio le donne che ingiustamente e con una frequenza drammatica vengono uccise. Ma vittime di queste sconvolgenti tragedie sono anche i figli che restano orfani. Compito della società e delle istituzioni è non lasciarli soli e ascoltare le loro voci. Con questa manifestazione, che vuole essere un segnale concreto contro ogni forma di violenza di genere, il Consiglio Regionale vuole anche contribuire a supportare e proteggere gli orfani di femminicidi, coloro che hanno subito la più tragica delle perdite».

«Consapevoli dell'importanza della prevenzione - afferma

Nicco - siamo al fianco della Polizia di Stato anche per l'incontro formativo dedicato alle scuole, per sensibilizzare i più giovani al rispetto e al rifiuto di ogni forma di violenza assistita».

«Mettersi in cammino, correre per lottare contro la violenza di genere - dichiara la consigliera regionale Valentina Cera - è il percorso giusto da intraprendere. L'invito è quello di percorrere la strada della parità di genere insieme e di farlo il 24 novembre in occasione della corsa 'We Run For Women'. Vi aspettiamo numerosi, corriamo per le donne, contro la violenza».

Anche per Paolo Sirna, questore di Torino, «l'esigenza di prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere costituisce un dovere civile e collettivo che attraversa ogni strato della società contemporanea. L'impegno di enti, istituzioni e associazioni in tale direzione è sicuramente crescente e si concretizza in varie attività di sensibilizzazione, sostegno e di analisi, poste in essere a salvaguardia

di interessi preminenti».

«Grazie alle misure adottate dalla Polizia di Stato nella provincia di Torino - precisa - sono stati raggiunti risultati significativi. Infatti, nell'ultimo anno, i reati di maltrattamenti in famiglia e di stalking sono diminuiti rispetto a quello precedente, mentre sono aumentati gli ammonimenti, strumenti diretti a impedire che gli atti di violenza vengano ripetuti in ambito domestico o nella relazione affettiva. Permangono, tuttavia, ancora dei margini di miglioramento, soprattutto per arginare il crescente numero di episodi di violenza sessuale. Occorre, pertanto, una risposta corale».

«L'appello che rivolgiamo a cittadine e cittadini - conclude il questore - è 'aiutateci ad aiutare', che significa impegnarsi in prima persona verso azioni mirate volte a sostenere la dignità e la sicurezza della donna, i suoi diritti e il suo ruolo, sia nel privato delle relazioni sentimentali e di famiglia, che nell'ambito della comunità. In un'epoca in

cui vi è uno smisurato bisogno di compartecipazione e solidarietà, l'invito è di abbandonare gli atteggiamenti timorosi e omertosi, per segnalare invece, pure nell'anonimato, gli episodi di violenza, le umiliazioni e i soprusi subiti dalle donne e di cui si è testimoni, anche indiretti».

Per Marina Chiarelli, assessora alle Pari opportunità della Regione Piemonte, «la violenza contro le donne si nasconde spesso all'interno delle mura domestiche o nelle relazioni più intime, quei luoghi che dovrebbero essere rifugio e sicurezza ma che spesso diventano prigioni. Iniziativa come queste servono a riflettere e ricordare ogni vittima di maltrattamenti, abusi e femminicidi, ma anche a ribadire l'impegno contro ogni forma di discriminazione e disuguaglianza di genere. Desidero ringraziare le Forze dell'Ordine, il Consiglio regionale, il Miur e tutti i soggetti coinvolti per il loro contributo concreto e costante, perché senza un'alleanza forte tra istituzioni e società civile, non è



L'iniziativa è promossa dalla Questura di Torino, col sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte

possibile contrastare un fenomeno tanto complesso e insidioso».

Michela Favaro, vicesindaca della Città di Torino, sottolinea che «il contrasto alla violenza di genere e ai femminicidi devono essere una priorità permanente delle istituzioni e della società. La violenza contro le donne purtroppo continua a essere uno dei grandi temi della nostra società. Dobbiamo essere vicini alle donne vittime di violenza e sostenerle sia dal punto di vista psicologico che materiale, ma la vera sfida è quella culturale. Bisogna rafforzare il lavoro sulla prevenzione, tramite il sostegno ai centri anti-violenza, il reinserimento lavorativo e la pratica della parità di genere».

«Per noi è un onore organizzare questo evento - dichiara il Riccardo D'Elcico, presidente del Cus Torino - voluto dalla Questura di Torino e sostenuto dal Consiglio Regionale, da sempre sensibile e fortemente legato a queste tematiche. È strettamente legato ai valori di Just The Woman I Am, infatti doneremo parte delle sacche a chi si iscriverà a We Run For Women. Lo sport da sempre ha come principi che lo caratterizzano la formazione dei giovani e la prevenzione».

Tecla Rivero, dirigente dell'Usl - Ufficio Scolastico Regionale - Ambito Territoriale di Torino Ufficio V, ringrazia per il coinvolgimento all'evento, 'Voci di coraggio', «in quanto questo Ufficio ha intrapreso, già da qualche anno, un percorso di progettualità sul tema della violenza di genere, in particolare nei confronti delle donne toccando temi, a volte poco conosciuti, come quello della violenza economica, in modo da diffondere tra le studentesse e gli studenti un diverso sentire nella relazione con l'altro. Di qui la partecipazione a questo evento così importante di cinque istituti scolastici di Torino con 170 studenti e studentesse coinvolti, che ringraziamo per la sensibilità».

Infine, Anna Maria Zucca, responsabile del progetto 'Sos - Sostegno orfani speciali' e presidente di Centri Antiviolenza Emma Onlus, ricorda che «I Centri Antiviolenza Emma Onlus da più di 25 anni sostengono donne che subiscono violenza. Le operatrici antiviolenza le seguono nel loro percorso: dalla riconquista della propria autostima fino all'indipendenza economica. Abbiamo portato questa esperienza nel progetto Sos - Sostegno Orfani Speciali, di cui siamo capofila. A chi ha perso la madre per femminicidio e alle loro nuove famiglie offriamo un aiuto definito in base ai singoli bisogni, come il percorso con l'operatrice antiviolenza, il supporto psicologico, educativo, legale, l'orientamento formativo o lavorativo, ma anche l'attivazione di doti educative, come il pagamento dell'abbonamento in piscina, la gita scolastica, i buoni spesa e così via».

Marco Cortese

DOMENICA 17 NOVEMBRE

A Ivrea la Giornata del Ringraziamento

La prossima settimana, domenica 17 novembre, torna a Ivrea (Torino), a 17 anni dall'ultima volta, la tradizionale Giornata provinciale del Ringraziamento, promossa da Coldiretti Torino. L'ultimo festeggiamento nella cittadina eporediese risale, infatti, al 1997. Le Giornate del Ringraziamento degli agricoltori Coldiretti sono state istituite nel 1951 dal fondatore di Coldiretti, Paolo Bonomi, come momento di festa e di ritrovo della comunità dei coltivatori diretti. Si celebra ogni anno dopo la ricorrenza di San Martino (11 novembre) che è ancora oggi considerata la data di chiusura dell'annata agraria, che termina con gli ultimi raccolti di mais e le semine del grano prima dell'arrivo dell'inverno. La Giornata del Ringraziamento ha quindi il sapore della tradizione e del legame della vita contadina con le stagioni, ma ha pure un profondo



senso religioso: la comunità contadina si ritrova, appunto, per ringraziare il Signore per i raccolti. Questo legame con la spiritualità è sancito dalla benedizione dei panieri con i frutti della terra portati da ogni zona della provincia di Torino contenenti le peculiarità alimentari del

proprio territorio. L'evento di quest'anno assume anche un significato particolare, in quanto coincide con l'ottantesimo compleanno della Coldiretti.

Il programma prevede alle ore 10 il ritrovo di fronte alla Cattedrale di Ivrea di Santa Maria Assunta, in piazza Castello 16; alle ore 11 la Santa Messa in cattedrale celebrata dal monsignor Edoardo Aldo Cerrato, vescovo di Ivrea; alle ore 12.30 la benedizione dei mezzi agricoli e il saluto delle autorità di fronte alla cattedrale; alle ore 13.30 il pranzo conviviale presso il salone polivalente del Comune di Bollengo in via Biella 1. È previsto anche un corteo di una ventina di trattori che partirà dalla cattedrale dopo la benedizione e si chiuderà di fronte al Salone polivalente di Bollengo.

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.cobra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE